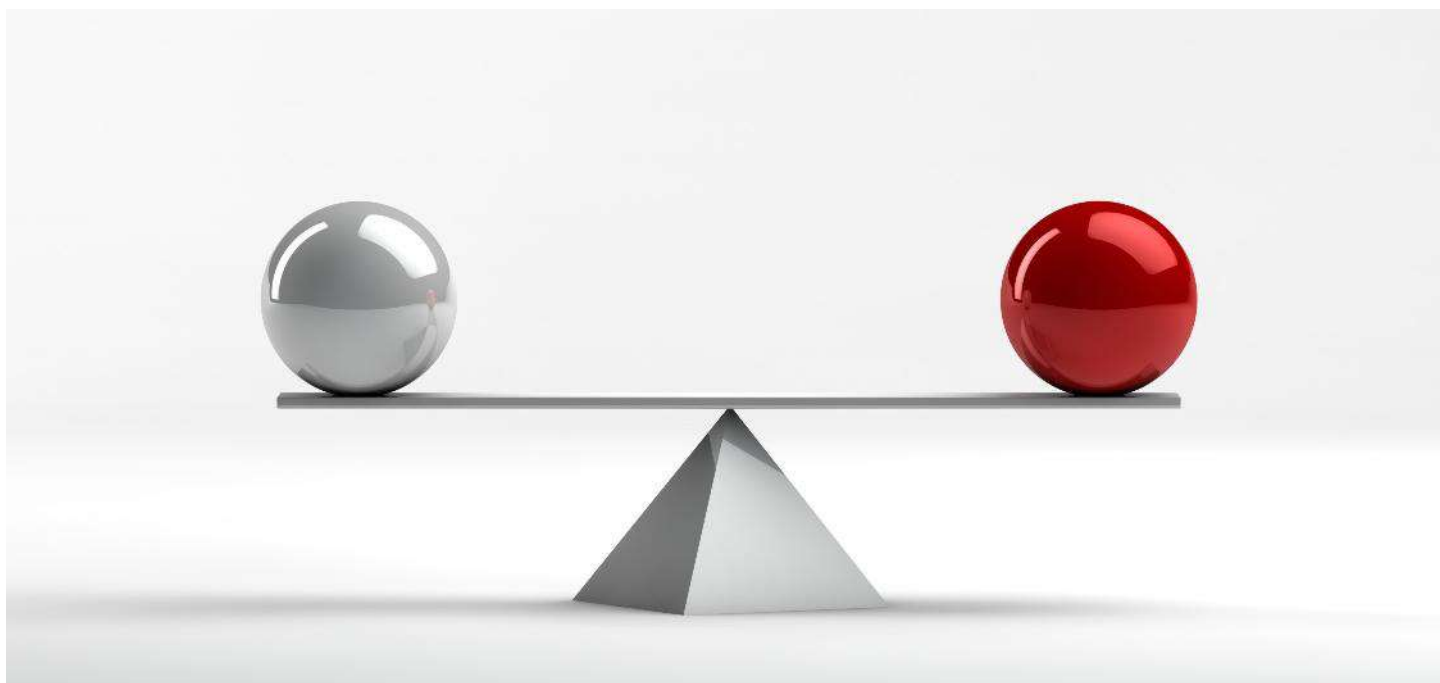


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

COMUNE DI TRICESIMO



INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16
Next generation eu (pnrr)	17
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	20
Partecipazioni	21
Opere pubbliche in corso di realizzazione	22
Tariffe e politica tariffaria	24
Tributi e politica tributaria	26
Spesa corrente per missione	27
Necessità finanziarie per missioni e programmi	28
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	29
Disponibilità di risorse straordinarie	30
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	31
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	32
Programmazione ed equilibri finanziari	33
Finanziamento del bilancio corrente	34
Finanziamento del bilancio investimenti	35
Disponibilità e gestione delle risorse umane	36
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	39
Entrate tributarie - valutazione e andamento	40
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	41
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	42
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	43
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	44
Accensione prestiti - valutazione e andamento	45
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	46
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	48
Fabbisogno dei programmi per singola missione	49

Servizi generali e istituzionali	50
Ordine pubblico e sicurezza	51
Istruzione e diritto allo studio	52
Valorizzazione beni e attiv. culturali	53
Politica giovanile, sport e tempo libero	54
Turismo	55
Assetto territorio, edilizia abitativa	56
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	57
Trasporti e diritto alla mobilità	58
Soccorso civile	59
Politica sociale e famiglia	60
Tutela della salute	61
Sviluppo economico e competitività	62
Lavoro e formazione professionale	63
Energia e fonti energetiche	64
Relazioni con autonomie locali	65
Fondi e accantonamenti	66
Debito pubblico	67
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	69
Programmazione e fabbisogno di personale	70
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	71
Programmazione acquisti di beni e servizi	72
Permessi a costruire	73
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	74

Presentazione

La sessione annuale di approvazione del bilancio costituisce un momento significativo di riflessione per fare il punto sulla strada percorsa e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dall'Amministrazione. Con questo documento, che rappresenta lo strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le basi fondamentali della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che gli obiettivi strategici da cogliere. Il tutto, avendo presente le esigenze dei cittadini nel contesto del volume limitato di risorse disponibili che non sempre consentono di raggiungere alcuni traguardi.

Il punto di riferimento dell' Amministrazione non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo proiettato in un orizzonte triennale che consente di differire in un arco di tempo, più ampio, alcuni obiettivi.

Il Documento Unico di Programmazione, proprio perchè redatto in modo innovativo, ricco di schemi di facile comprensione, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno è il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della struttura municipale nelle sue diverse articolazioni. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità dell'Amministrazione che non manca di ricercare il più ampio consenso nelle proprie scelte.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel documento di programmazione un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che il Comune, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i bisogni della nostra collettività secondo una logica di priorità che la situazione economico-sociale ci impone.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità assunte al momento dell'insediamento.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

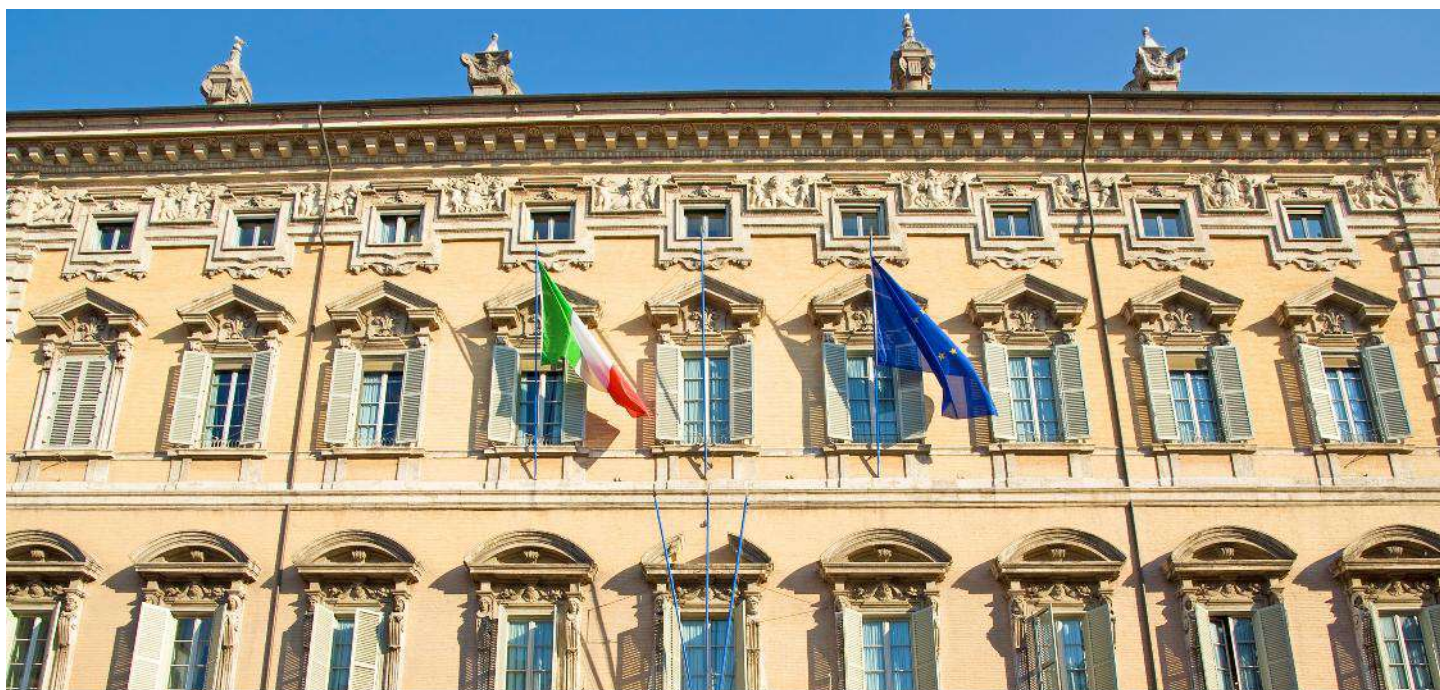
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

Le stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.

Popolazione e situazione demografica

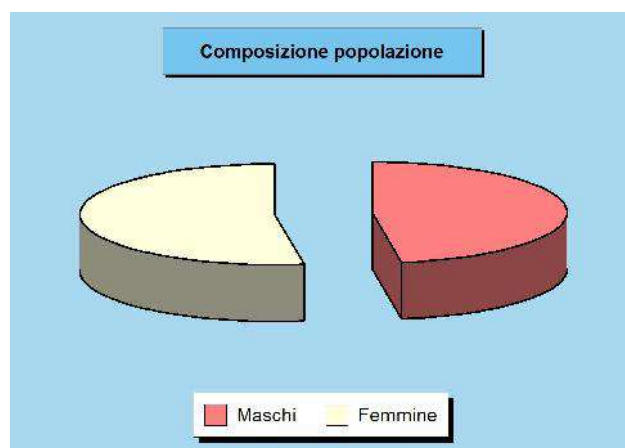
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

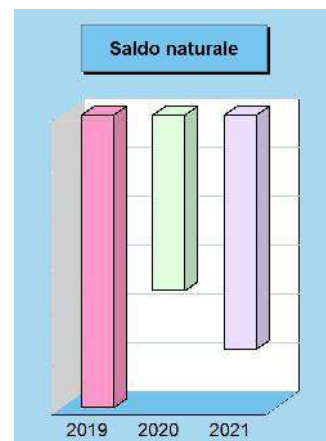
Dato numerico		2022
Maschi	(+)	3.630
Femmine	(+)	3.994
Totale		7.624

Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	47,61 %
Femmine	(+)	52,39 %
Totale		100,00 %



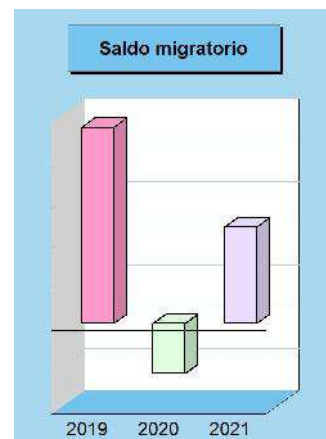
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 44	59	50
Deceduti nell'anno	(-) 104	95	98
Saldo naturale	-60	-36	-48
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	5,71	7,76	6,56
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	13,50	12,49	12,85



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 44	59	50
Deceduti nell'anno	(-) 104	95	98
Saldo naturale	-60	-36	-48
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 342	308	278
Emigrati nell'anno	(-) 295	320	255
Saldo migratorio	47	-12	23



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	18
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	8
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	4
---------	------	---

Regionali	(km)	12
-----------	------	----

Provinciali	(km)	0
-------------	------	---

Comunali	(km)	98
----------	------	----

Vicinali	(km)	30
----------	------	----

Autostrade	(km)	1
------------	------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 26/03/2015
---------------------------	-------	----	--

Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 30/11/2015
----------------------------	-------	----	---

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0	
---------------------------	-------------------	---	--

Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0	
---------------------------	-------------------	---	--

Area interessata P.I.P.	(m ²)	0	
-------------------------	-------------------	---	--

Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0	
-------------------------	-------------------	---	--

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	81	81	81	81
Scuole elementari	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	200	200	200	200
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	191	191	191	191
Strutture per anziani	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	86	86	86	86

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	42	42	42	42
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	67	67	67	67
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	6	6	6	0
	(ha)	400	400	400	400
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	0	0	0	0
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.500	1.500	1.500	1.500
Rete gas	(km)	45	45	45	45
Mezzi operativi	(n.)	6	6	6	6
Veicoli	(n.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

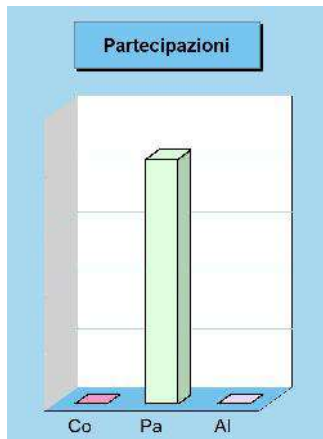
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	209.549,15
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	2	209.549,15

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
NET	Partecipata (AP_BIV.1b)	9.776.200,00	0,013789 %	1.348,00
CAFC	Partecipata (AP_BIV.1b)	41.878.905,00	0,497150 %	208.201,15

NET

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,013789 %
Attività e note	

CAFC

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,497150 %
Attività e note	

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CASA DI RIPOSO
Demolizione	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO CASA DI RIPOSO - BANDO EISA 2019 (CAP. ENTRATA 4109)
Recupero	RIQUALIFICAZIONE DI ARRE VERDI NEI CENTRI ABITATI (ENTRATA CAP. 4046)
Ristrutturazione	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO - PRIMO LOTTO
Restauro	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO - SECONDO LOTTO (ENTRATA CAP. 4015/2 E 4025)
Manutenzione ordinaria	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' (ENTRATA CAP. 4064 - 4034 E 4061)
Manutenzione straordinaria	RICQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELLA STRADA STATALE N. 13 PONTEBBANA NEL COMUNE DI TRICESIMO
Ristrutt. con efficientamento energetico	CONTRIBUTO PNNR M1C1 INV. 1.4.1 CUP G91F22003470006 MIGLIORAMNETO SITO E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO (ENTRATA CAP. 4068)
Man. straord. con efficient. energetico	PNRR M4C1 INV. 1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA (ENTRATA CAP. 4066)
Man. straord. di adeguamento sismico	
Man. straord. di miglioramento sismico	
Man. straord. per accessibilità	
Man. straord. adeguamento impianti	
Ampliamento o potenziamento	
Lavori socialmente utili	
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	
Altro	

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CASA DI RIPOSO	2019	2.330.000,00	1.144.294,83
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO CASA DI RIPOSO - BANDO EISA 2019 (CAP. ENTRATA 4109)	2020	643.319,41	152.953,99
RIQUALIFICAZIONE DI ARRE VERDI NEI CENTRI ABITATI (ENTRATA CAP. 4046)	2022	247.139,12	104.658,06
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO - PRIMO LOTTO	2022	1.555.705,51	9.656,99
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO - SECONDO LOTTO (ENTRATA CAP. 4015/2 E 4025)	2022	1.596.029,75	8.962,91
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' (ENTRATA CAP. 4064 - 4034 E 4061)	2023	133.855,00	33.855,00
RICQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELLA STRADA STATALE N. 13 PONTEBBANA NEL COMUNE DI TRICESIMO	2023	278.000,00	19.715,51
CONTRIBUTO PNNR M1C1 INV. 1.4.1 CUP G91F22003470006 MIGLIORAMNETO SITO E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO (ENTRATA CAP. 4068)	2023	155.234,00	155.234,00
PNRR M4C1 INV. 1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA (ENTRATA CAP. 4066)	2023	841.376,49	55.568,83

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
 IMPIANTI SPORTIVI
 TEATRO
 PARCHEGGI
 CASA DI RIPOSO

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	135.000,00	5,5 %	140.000,00	135.000,00
2 IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00	0,6 %	15.000,00	15.000,00
3 TEATRO	500,00	0,0 %	500,00	500,00
4 PARCHEGGI	25.000,00	1,0 %	25.000,00	25.000,00
5 CASA DI RIPOSO	2.258.596,51	92,9 %	2.258.596,51	2.258.596,51
Totale	2.434.096,51	100,0 %	2.439.096,51	2.434.096,51

Denominazione	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 135.000,00 2025: € 140.000,00 2026: € 135.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 15.000,00 2025: € 15.000,00 2026: € 15.000,00

Denominazione Indirizzi	TEATRO
Gettito stimato	2024: € 500,00 2025: € 500,00 2026: € 500,00
Denominazione Indirizzi	PARCHEGGI
Gettito stimato	2024: € 25.000,00 2025: € 25.000,00 2026: € 25.000,00
Denominazione Indirizzi	CASA DI RIPOSO
Gettito stimato	2024: € 2.258.596,51 2025: € 2.258.596,51 2026: € 2.258.596,51

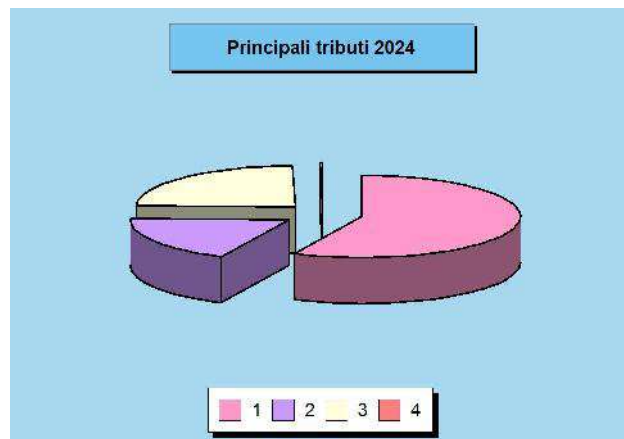
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)	1.945.674,20	57,0 %	1.945.674,20	1.870.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	630.000,00	18,5 %	630.000,00	605.000,00
3 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI	825.931,00	24,2 %	825.931,00	784.981,00
4 I.M.U. - PARTITE ARRETRATE	10.000,00	0,3 %	10.000,00	0,00
Totale	3.411.605,20	100,0 %	3.411.605,20	3.259.981,00

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 1.945.674,20 2025: € 1.945.674,20 2026: € 1.870.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 630.000,00 2025: € 630.000,00 2026: € 605.000,00

Denominazione	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 825.931,00 2025: € 825.931,00 2026: € 784.981,00

Denominazione	I.M.U. - PARTITE ARRETRATE
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 10.000,00 2025: € 10.000,00 2026: € 0,00

Spesa corrente per missione

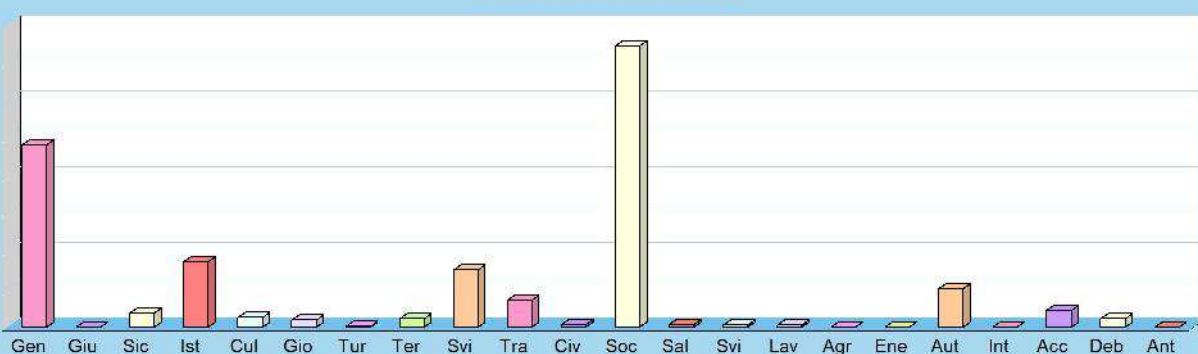
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.409.667,96	25,2 %	2.332.412,20	2.350.077,48
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	188.290,46	2,0 %	187.290,46	191.293,46
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	861.742,42	9,0 %	874.742,42	894.642,42
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	121.936,56	1,3 %	121.936,56	121.936,56
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	95.650,00	1,0 %	95.650,00	115.650,00
07 Turismo	Tur	4.000,00	0,0 %	4.000,00	4.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	111.042,42	1,2 %	111.042,42	111.042,42
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	757.016,86	7,9 %	757.016,86	757.016,86
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	355.397,40	3,7 %	354.897,40	351.897,40
11 Soccorso civile	Civ	31.510,00	0,3 %	31.510,00	31.510,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	3.715.921,59	39,0 %	3.734.571,59	3.399.571,59
13 Tutela della salute	Sal	28.600,00	0,3 %	28.600,00	28.600,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	22.360,00	0,2 %	22.360,00	22.860,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	21.543,57	0,2 %	7.900,00	7.900,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	300,00	0,0 %	300,00	300,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	507.458,24	5,3 %	507.458,24	507.458,24
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	222.626,97	2,3 %	221.677,21	208.505,79
50 Debito pubblico	Deb	108.629,66	1,1 %	97.844,90	81.207,85
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		9.563.694,11	100,0 %	9.491.210,26	9.185.470,07

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	7.092.157,64	59.613,07	250.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	566.874,38	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.631.127,26	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	365.809,68	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	306.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	333.127,26	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.271.050,58	320.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.062.192,20	436.033,46	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	94.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	10.850.064,77	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	85.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	67.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	37.343,57	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	900,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	1.522.374,72	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	652.809,97	353,07	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	287.682,41	0,00	0,00	1.186.525,50	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	28.240.374,44	1.065.999,60	250.000,00	1.186.525,50	0,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	7.092.157,64	309.613,07	7.401.770,71
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	566.874,38	0,00	566.874,38
04 Istruzione e diritto allo studio	2.631.127,26	0,00	2.631.127,26
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	365.809,68	0,00	365.809,68
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	306.950,00	0,00	306.950,00
07 Turismo	12.000,00	0,00	12.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	333.127,26	0,00	333.127,26
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.271.050,58	320.000,00	2.591.050,58
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.062.192,20	436.033,46	1.498.225,66
11 Soccorso civile	94.530,00	0,00	94.530,00
12 Politica sociale e famiglia	10.850.064,77	0,00	10.850.064,77
13 Tutela della salute	85.800,00	0,00	85.800,00
14 Sviluppo economico e competitività	67.580,00	0,00	67.580,00
15 Lavoro e formazione professionale	37.343,57	0,00	37.343,57
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	900,00	250.000,00	250.900,00
18 Relazioni con autonomie locali	1.522.374,72	0,00	1.522.374,72
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	652.809,97	353,07	653.163,04
50 Debito pubblico	1.474.207,91	0,00	1.474.207,91
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	29.426.899,94	1.315.999,60	30.742.899,54

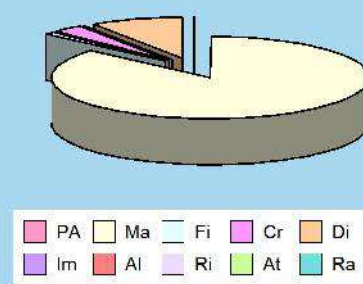
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	38.719,54
Immobilizzazioni materiali	39.353.360,45
Immobilizzazioni finanziarie	435.659,79
Rimanenze	0,00
Crediti	1.430.195,72
Attività finanziarie non immobilizzate	1.473,27
Disponibilità liquide	4.273.890,69
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	45.533.299,46

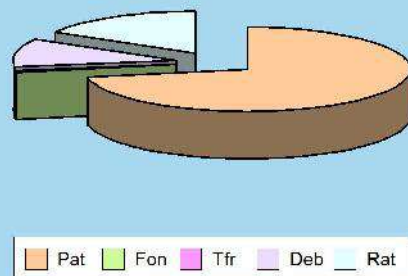
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	32.747.002,11
Fondo per rischi ed oneri	328.722,73
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.914.554,16
Ratei e risconti passivi	7.543.020,46
Totale	45.533.299,46

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

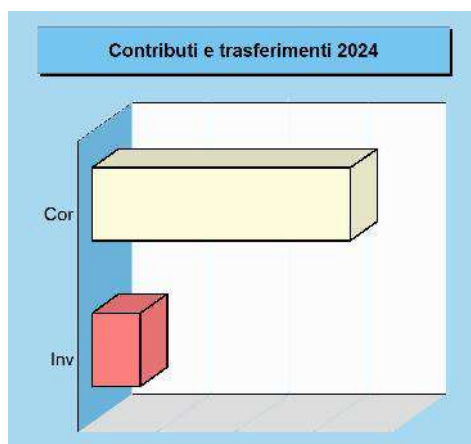
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

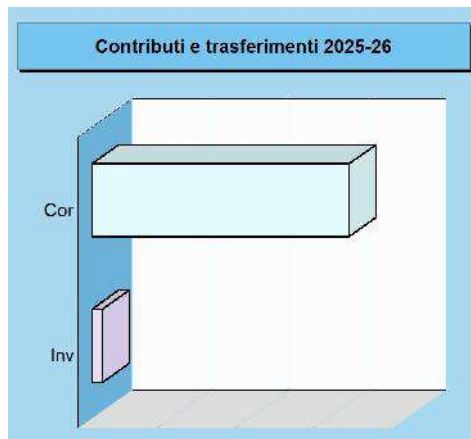
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.289.025,40	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	1.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		616.109,70
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	3.290.025,40	616.109,70



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.548.284,22	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	2.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		271.376,40
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	6.550.284,22	271.376,40



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	3.305.678,31	3.305.678,31	3.305.678,31
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.484.418,64	3.484.418,64	3.484.418,64
Tit.3 - Extratributarie	3.378.608,55	3.378.608,55	3.378.608,55
Somma	10.168.705,50	10.168.705,50	10.168.705,50
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.016.870,55	1.016.870,55	1.016.870,55

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	108.629,66	97.844,90	81.207,85
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	108.629,66	97.844,90	81.207,85
Contributi in C/interessi su mutui	87.900,00	87.900,00	66.900,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	20.729,66	9.944,90	14.307,85

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	1.016.870,55	1.016.870,55	1.016.870,55
Esposizione effettiva	20.729,66	9.944,90	14.307,85
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	996.140,89	1.006.925,65	1.002.562,70

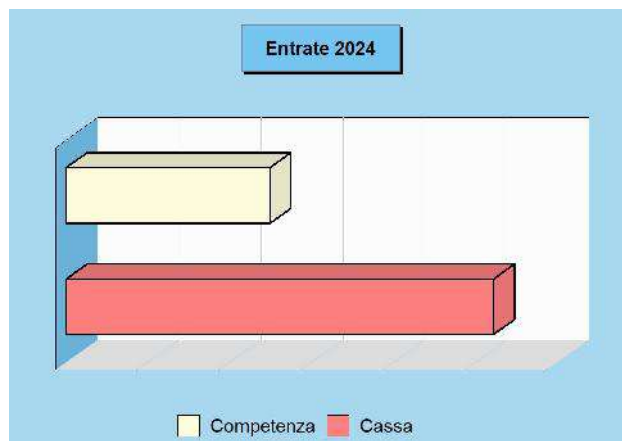
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

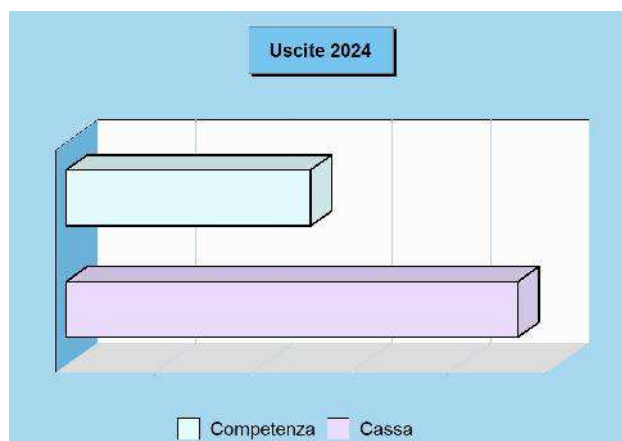
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.411.605,20	4.173.766,91
Trasferimenti	3.290.025,40	3.971.944,33
Extratributarie	3.181.922,98	4.134.623,76
Entrate C/capitale	723.323,20	7.654.162,46
Rid. att. finanziarie	250.000,00	650.000,00
Accensione prestiti	250.000,00	250.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.342.700,00	1.390.540,02
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.892.091,51
Totale	12.449.576,78	26.117.128,99



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	9.563.694,11	12.244.525,65
Spese C/capitale	885.423,20	8.664.468,01
Incr. att. finanziarie	250.000,00	250.000,00
Rimborso prestiti	407.759,47	407.759,47
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.342.700,00	1.424.123,36
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	12.449.576,78	22.990.876,49



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	3.411.605,20	3.259.981,00
Trasferimenti	3.277.142,11	3.273.142,11
Extratributarie	3.142.774,97	2.936.000,97
Entrate C/capitale	178.188,20	157.188,20
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.342.700,00	1.342.700,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	11.352.410,48	10.969.012,28

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	9.491.210,26	9.185.470,07
Spese C/capitale	90.288,20	90.288,20
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	428.212,02	350.554,01
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.342.700,00	1.342.700,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	11.352.410,48	10.969.012,28

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	3.411.605,20
Trasferimenti correnti	(+)	3.290.025,40
Extratributarie	(+)	3.181.922,98
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.883.553,58
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	87.900,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		87.900,00
Totale		9.971.453,58

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	9.563.694,11
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	407.759,47
Impieghi ordinari		9.971.453,58
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		9.971.453,58

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	723.323,20
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	87.900,00
Risorse ordinarie		635.423,20
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	250.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	250.000,00
Accensione prestiti	(+)	250.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		250.000,00
Totale		885.423,20

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	885.423,20
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		885.423,20
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	250.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		885.423,20

Riepilogo entrate 2024		
Correnti	(+)	9.971.453,58
Investimenti	(+)	885.423,20
Movimenti di fondi	(+)	250.000,00
Entrate destinate alla programmazione		11.106.876,78
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.342.700,00
Altre entrate		1.342.700,00
Totale bilancio		12.449.576,78

Riepilogo uscite 2024		
Correnti	(+)	9.971.453,58
Investimenti	(+)	885.423,20
Movimenti di fondi	(+)	250.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		11.106.876,78
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.342.700,00
Altre uscite		1.342.700,00
Totale bilancio		12.449.576,78

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.971.453,58	9.971.453,58
Investimenti	885.423,20	885.423,20
Movimento fondi	250.000,00	250.000,00
Servizi conto terzi	1.342.700,00	1.342.700,00
Totale	12.449.576,78	12.449.576,78

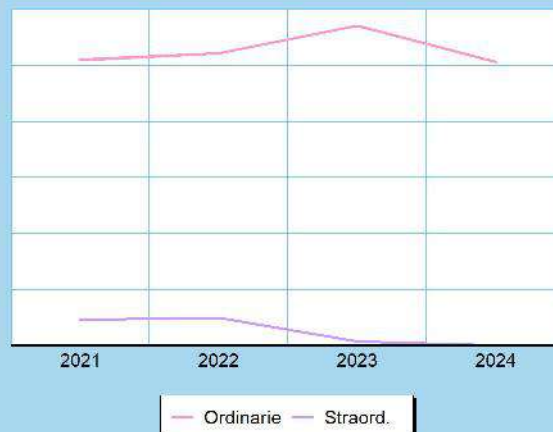
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2024

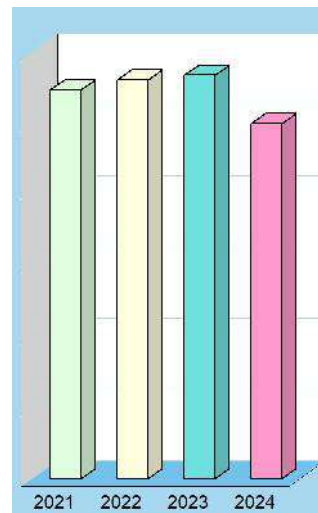
Entrate		2024
Tributi	(+)	3.411.605,20
Trasferimenti correnti	(+)	3.290.025,40
Extratributarie	(+)	3.181.922,98
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.883.553,58
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	87.900,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		87.900,00
Totale		9.971.453,58

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	3.538.925,86	3.305.678,31	3.233.802,00
Trasferimenti correnti	(+)	3.438.008,49	3.484.418,64	4.417.266,60
Extratributarie	(+)	3.032.602,28	3.378.608,55	3.469.971,78
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	63.918,51	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		9.945.618,12	10.168.705,50	11.121.040,38
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	267.765,44	215.294,43	122.434,42
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	461.905,45	582.079,17	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	240.216,79	231.216,79	87.900,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		969.887,68	1.028.590,39	210.334,42
Totale		10.915.505,80	11.197.295,89	11.331.374,80



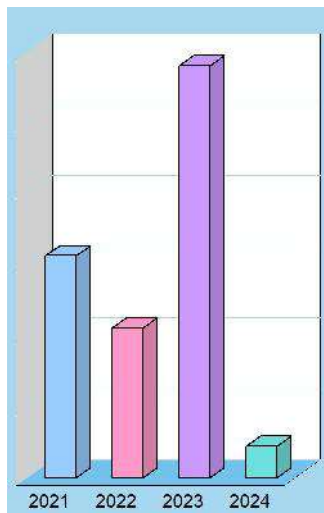
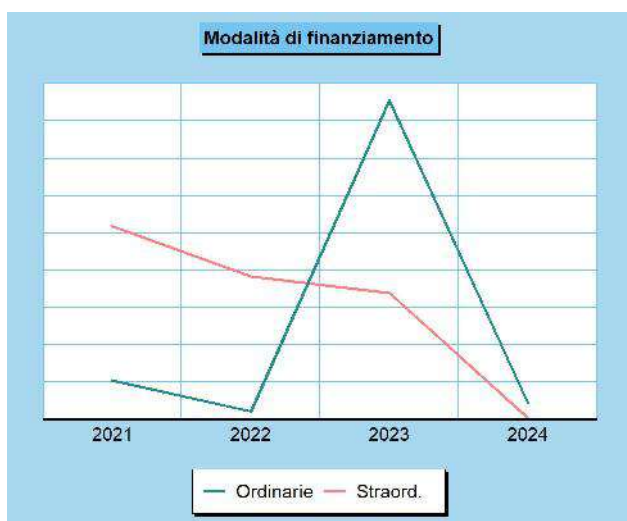
Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	1.435.678,18	649.770,20	8.293.466,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	240.216,79	231.216,79	87.900,00
Risorse ordinarie		1.195.461,39	418.553,41	8.205.566,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	3.397.468,71	2.650.535,19	2.186.686,29
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.327.577,36	745.052,82	1.201.176,34
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	63.918,51	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	400.000,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	400.000,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	264.000,00	400.000,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		5.052.964,58	3.795.588,01	3.387.862,63
Totale		6.248.425,97	4.214.141,42	11.593.428,63

Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.971.453,58	9.971.453,58
Investimenti	885.423,20	885.423,20
Movimento fondi	250.000,00	250.000,00
Servizi conto terzi	1.342.700,00	1.342.700,00
Totale	12.449.576,78	12.449.576,78

Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	723.323,20
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	87.900,00
Risorse ordinarie		635.423,20
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	250.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	250.000,00
Accensione prestiti	(+)	250.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		250.000,00
Totale		885.423,20

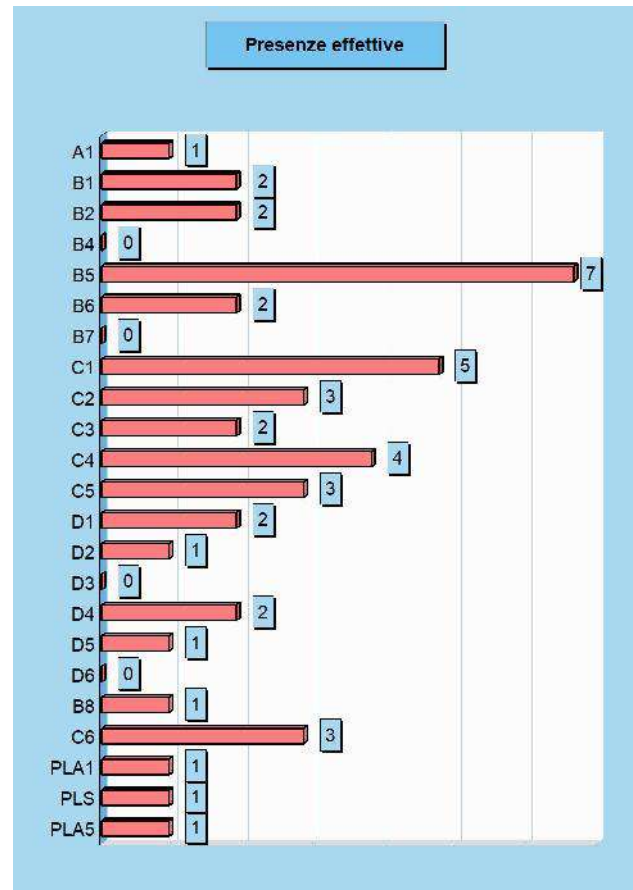
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

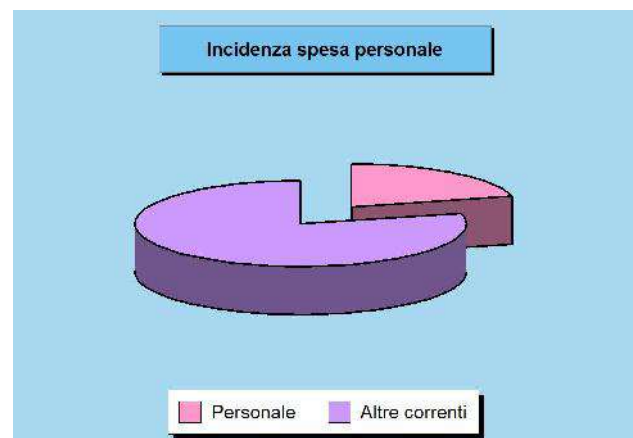
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	OPERATORI	2	1
B1	OPERATORI	2	2
B2	COLLABORATORI	2	2
B4		1	0
B5		8	7
B6		5	2
B7		4	0
C1	ISTRUTTORI	5	5
C2		3	3
C3		2	2
C4		4	4
C5		3	3
D1	FUNZIONARI	2	2
D2		1	1
D3		1	0
D4		2	2
D5		1	1
D6		1	0
B8		1	1
C6		3	3
PLA1	POLIZIA LOCALE	1	1
PLS		1	1
PLA5		1	1
Personale di ruolo		56	44
Personale fuori ruolo			0
Totale			44



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	56
Dipendenti in servizio: di ruolo	44
non di ruolo	0
Totale personale	44

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.014.113,78
Altre spese correnti	7.549.580,33
Totale spesa corrente	9.563.694,11



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

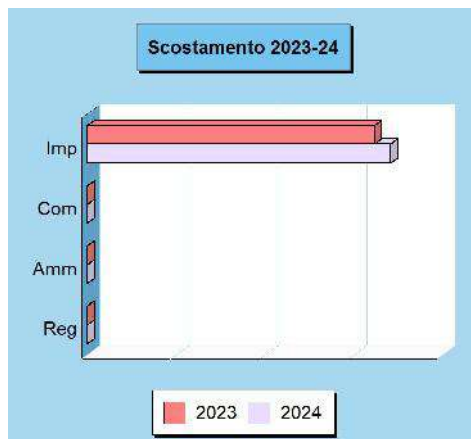
Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	177.803,20	3.233.802,00	3.411.605,20
Composizione		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.233.802,00	3.411.605,20
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.233.802,00	3.411.605,20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	3.538.925,86	3.305.678,31	3.233.802,00	3.411.605,20	3.411.605,20	3.259.981,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.538.925,86	3.305.678,31	3.233.802,00	3.411.605,20	3.411.605,20	3.259.981,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

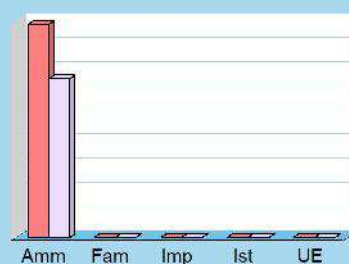
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-1.127.241,20	4.417.266,60	3.290.025,40
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		4.415.016,60	3.289.025,40
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.250,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		1.000,00	1.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		4.417.266,60	3.290.025,40

Scostamento 2023-24



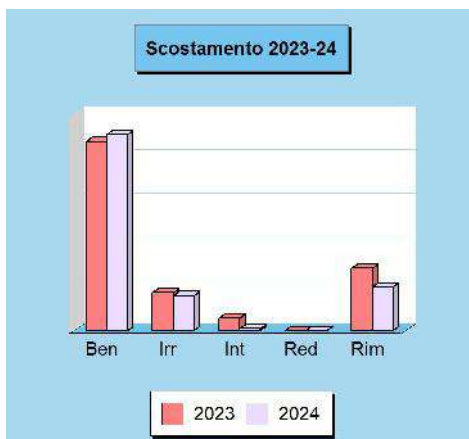
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.436.128,49	3.482.918,64	4.415.016,60	3.289.025,40	3.276.142,11	3.272.142,11
Trasf. Famiglie	630,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	1.250,00	1.250,00	1.250,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.438.008,49	3.484.418,64	4.417.266,60	3.290.025,40	3.277.142,11	3.273.142,11

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-288.048,80	3.469.971,78	3.181.922,98
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.176.281,96	2.255.862,25
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		434.654,16	402.000,00
Interessi (Tip.300)		142.838,67	19.756,01
Redditi da capitale (Tip.400)		36,00	36,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		716.160,99	504.268,72
Totale		3.469.971,78	3.181.922,98

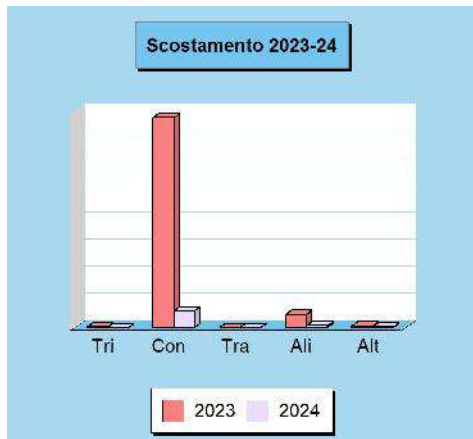
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	1.859.336,84	2.103.132,33	2.176.281,96	2.255.862,25	2.260.862,25	2.214.588,25
Irregolarità e illeciti	538.254,98	592.709,06	434.654,16	402.000,00	397.000,00	242.000,00
Interessi	5.977,09	699,95	142.838,67	19.756,01	3.778,00	3.778,00
Redditi da capitale	36,00	0,00	36,00	36,00	36,00	36,00
Rimborsi e altre entrate	628.997,37	682.067,21	716.160,99	504.268,72	481.098,72	475.598,72
Totale	3.032.602,28	3.378.608,55	3.469.971,78	3.181.922,98	3.142.774,97	2.936.000,97

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-7.570.142,80	8.293.466,00	723.323,20
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		16.000,00	5.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		7.739.665,30	616.109,70
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		482.800,70	69.213,50
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		55.000,00	33.000,00
Totale		8.293.466,00	723.323,20

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	14.366,98	16.194,47	16.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi investimenti	1.281.193,85	453.860,66	7.739.665,30	616.109,70	146.188,20	125.188,20
Trasferimenti in C/cap.	0,00	18.036,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	16.055,00	49.756,00	482.800,70	69.213,50	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	124.062,35	111.922,81	55.000,00	33.000,00	27.000,00	27.000,00
Totale	1.435.678,18	649.770,20	8.293.466,00	723.323,20	178.188,20	157.188,20

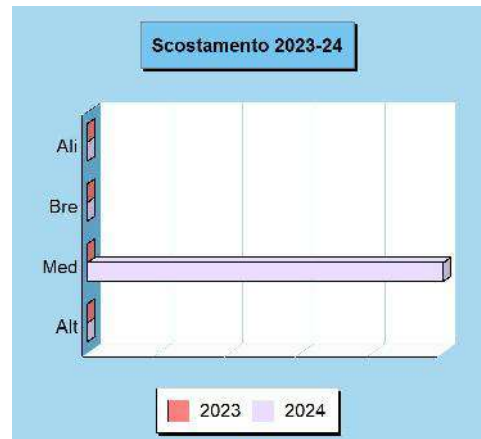
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	250.000,00	0,00	250.000,00
Composizione			
		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	250.000,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	250.000,00



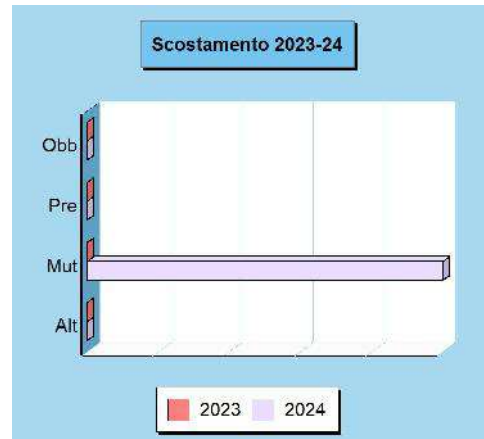
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	400.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	400.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	250.000,00	0,00	250.000,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	250.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	250.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	264.000,00	400.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	264.000,00	400.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

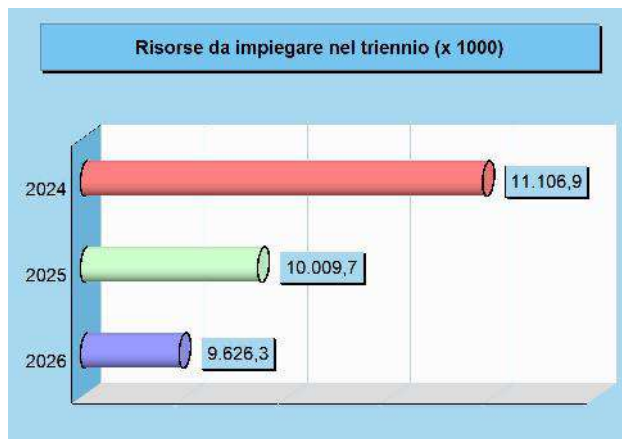
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

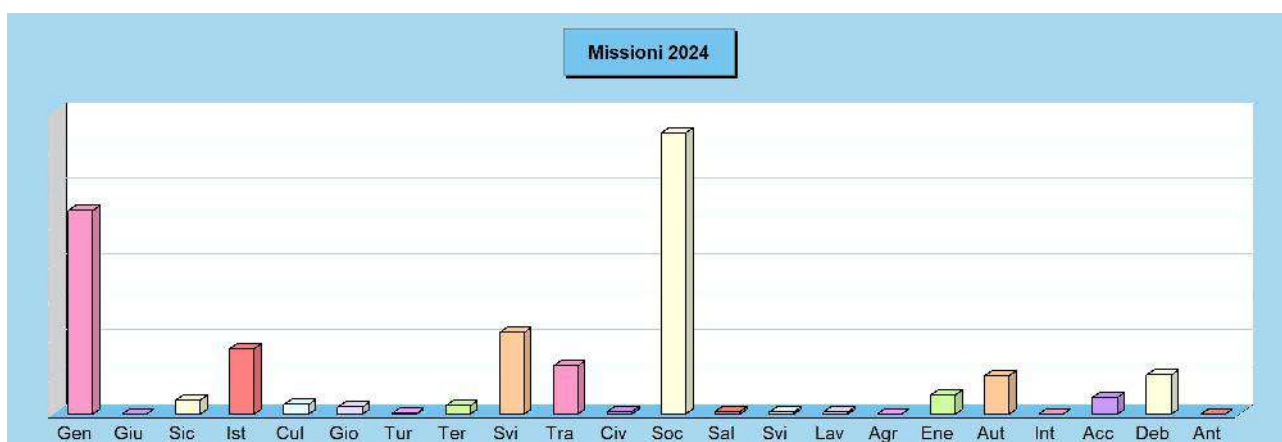
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	2.694.179,37	2.344.963,03	2.362.628,31
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	188.290,46	187.290,46	191.293,46
04 Istruzione e diritto allo studio	861.742,42	874.742,42	894.642,42
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	121.936,56	121.936,56	121.936,56
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	95.650,00	95.650,00	115.650,00
07 Turismo	4.000,00	4.000,00	4.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	111.042,42	111.042,42	111.042,42
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.077.016,86	757.016,86	757.016,86
10 Trasporti e diritto alla mobilità	636.175,98	432.524,84	429.524,84
11 Soccorso civile	31.510,00	31.510,00	31.510,00
12 Politica sociale e famiglia	3.715.921,59	3.734.571,59	3.399.571,59
13 Tutela della salute	28.600,00	28.600,00	28.600,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.360,00	22.360,00	22.860,00
15 Lavoro e formazione professionale	21.543,57	7.900,00	7.900,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	250.300,00	300,00	300,00
18 Relazioni con autonomie locali	507.458,24	507.458,24	507.458,24
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	222.760,18	221.787,14	208.615,72
50 Debito pubblico	516.389,13	526.056,92	431.761,86
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	11.106.876,78	10.009.710,48	9.626.312,28



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.409.667,96	2.332.412,20	2.350.077,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.409.667,96	2.332.412,20	2.350.077,48
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	34.511,41	12.550,83	12.550,83
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	250.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		284.511,41	12.550,83	12.550,83
Totale		2.694.179,37	2.344.963,03	2.362.628,31

Destinazione spesa 2024-26

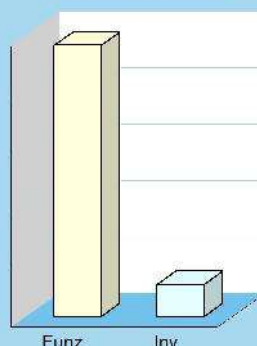


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	150.972,60	0,00	150.972,60
102 Segreteria generale	241.367,16	0,00	241.367,16
103 Gestione finanziaria	230.448,45	250.000,00	480.448,45
104 Tributi e servizi fiscali	184.998,52	0,00	184.998,52
105 Demanio e patrimonio	94.479,85	0,00	94.479,85
106 Ufficio tecnico	463.422,98	29.000,00	492.422,98
107 Anagrafe e stato civile	240.142,63	0,00	240.142,63
108 Sistemi informativi	41.270,00	5.511,41	46.781,41
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	267.307,12	0,00	267.307,12
111 Altri servizi generali	495.258,65	0,00	495.258,65
Totale	2.409.667,96	284.511,41	2.694.179,37

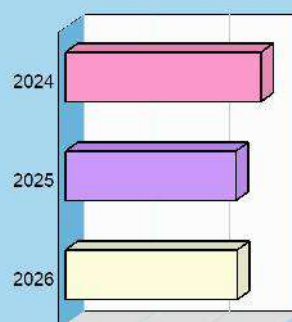
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	150.972,60	150.972,60	150.972,60
102 Segreteria generale	241.367,16	241.667,40	241.667,40
103 Gestione finanziaria	480.448,45	194.715,97	193.945,25
104 Tributi e servizi fiscali	184.998,52	169.962,52	171.462,52
105 Demanio e patrimonio	94.479,85	95.479,85	95.479,85
106 Ufficio tecnico	492.422,98	471.922,98	471.422,98
107 Anagrafe e stato civile	240.142,63	223.914,63	223.914,63
108 Sistemi informativi	46.781,41	50.114,83	53.050,83
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	267.307,12	261.107,12	263.107,12
111 Altri servizi generali	495.258,65	485.105,13	497.605,13
Totale	2.694.179,37	2.344.963,03	2.362.628,31

Impieghi 2024-26

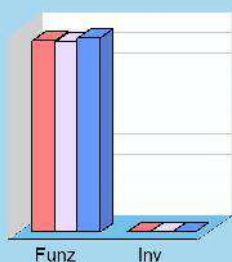


Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2024-26



2024 | 2025 | 2026

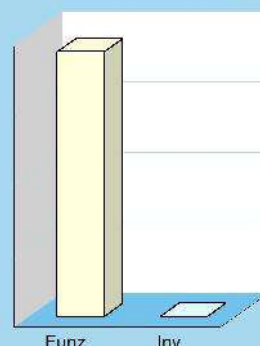
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	188.290,46	187.290,46	191.293,46
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		188.290,46	187.290,46	191.293,46
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		188.290,46	187.290,46	191.293,46

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	188.290,46	0,00	188.290,46
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	188.290,46	0,00	188.290,46

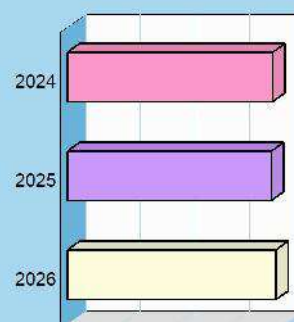
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	188.290,46	187.290,46	191.293,46
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	188.290,46	187.290,46	191.293,46

Impieghi 2024-26



Istruzione e diritto allo studio

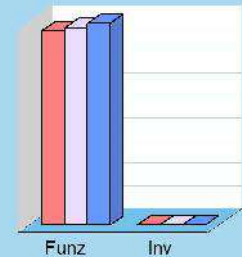
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	861.742,42	874.742,42	894.642,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		861.742,42	874.742,42	894.642,42
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		861.742,42	874.742,42	894.642,42

Destinazione spesa 2024-26

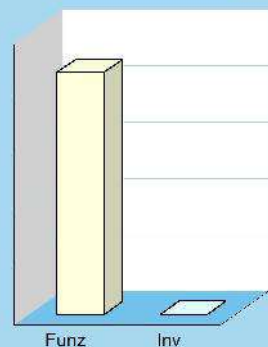


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	101.750,00	0,00	101.750,00
402 Altri ordini di istruzione	162.774,00	0,00	162.774,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	545.023,42	0,00	545.023,42
407 Diritto allo studio	52.195,00	0,00	52.195,00
Totale	861.742,42	0,00	861.742,42

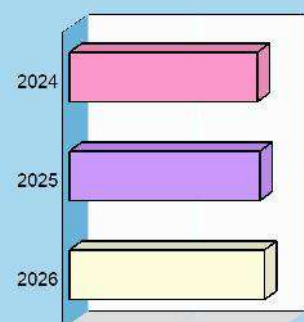
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	101.750,00	101.750,00	101.750,00
402 Altri ordini di istruzione	162.774,00	162.774,00	182.674,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	545.023,42	558.623,42	558.623,42
407 Diritto allo studio	52.195,00	51.595,00	51.595,00
Totale	861.742,42	874.742,42	894.642,42

Impieghi 2024-26



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

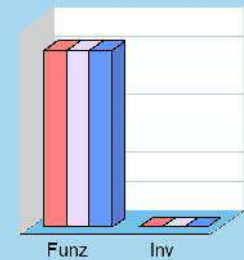
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	121.936,56	121.936,56	121.936,56
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		121.936,56	121.936,56	121.936,56
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		121.936,56	121.936,56	121.936,56

Destinazione spesa 2024-26

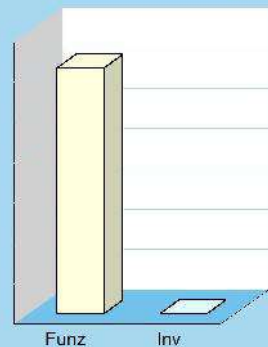


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	121.936,56	0,00	121.936,56
Totale	121.936,56	0,00	121.936,56

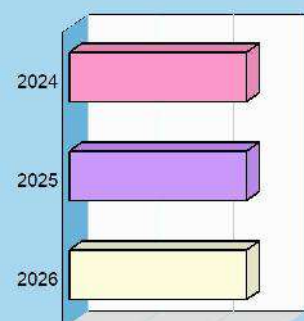
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	121.936,56	121.936,56	121.936,56
Totale	121.936,56	121.936,56	121.936,56

Impieghi 2024-26

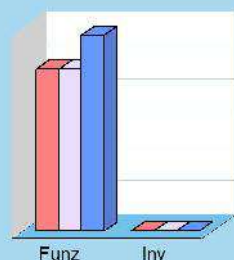


Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

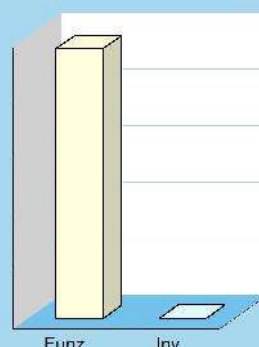
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	95.650,00	95.650,00	115.650,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		95.650,00	95.650,00	115.650,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		95.650,00	95.650,00	115.650,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	95.650,00	0,00	95.650,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	95.650,00	0,00	95.650,00

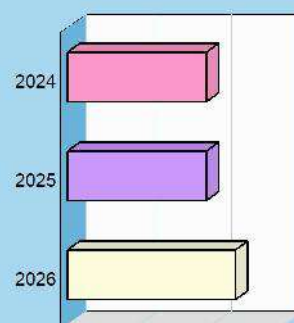
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	95.650,00	95.650,00	115.650,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	95.650,00	95.650,00	115.650,00

Impieghi 2024-26



Turismo

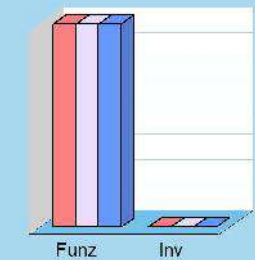
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.000,00	4.000,00	4.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.000,00	4.000,00	4.000,00

Destinazione spesa 2024-26

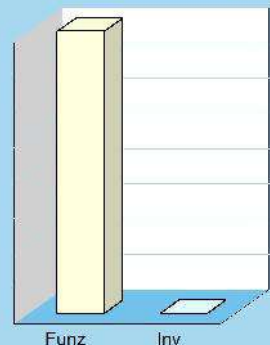


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	4.000,00	0,00	4.000,00
Totale	4.000,00	0,00	4.000,00

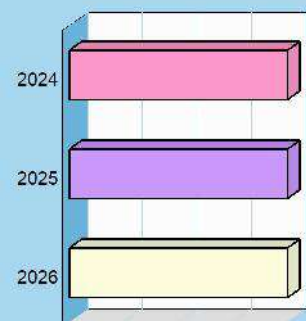
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
701 Turismo	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Impieghi 2024-26



Assetto territorio, edilizia abitativa

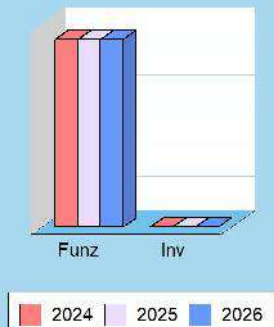
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	111.042,42	111.042,42	111.042,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		111.042,42	111.042,42	111.042,42
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		111.042,42	111.042,42	111.042,42

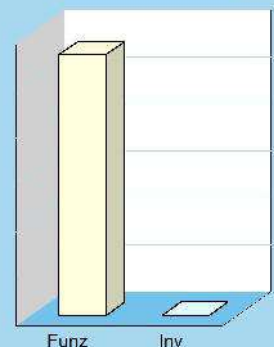
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	111.042,42	0,00	111.042,42
Totale	111.042,42	0,00	111.042,42

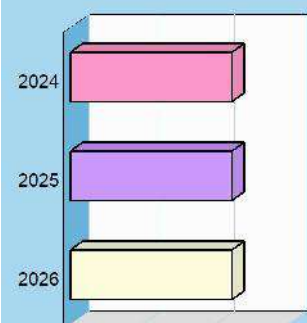
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	111.042,42	111.042,42	111.042,42
Totale	111.042,42	111.042,42	111.042,42

Impieghi 2024-26

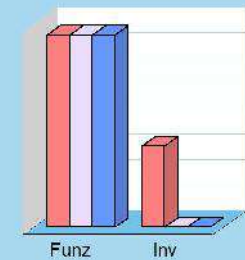


Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

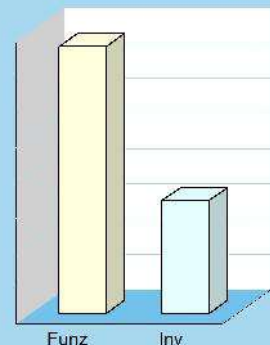
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	757.016,86	757.016,86	757.016,86
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		757.016,86	757.016,86	757.016,86
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	320.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		320.000,00	0,00	0,00
Totale		1.077.016,86	757.016,86	757.016,86

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	70.000,00	70.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	44.346,86	250.000,00	294.346,86
903 Rifiuti	712.670,00	0,00	712.670,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	757.016,86	320.000,00	1.077.016,86

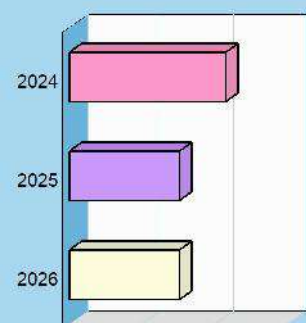
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	70.000,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	294.346,86	44.346,86	44.346,86
903 Rifiuti	712.670,00	712.670,00	712.670,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.077.016,86	757.016,86	757.016,86

Impieghi 2024-26



Trasporti e diritto alla mobilità

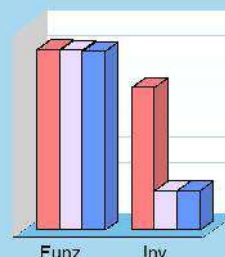
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	355.397,40	354.897,40	351.897,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		355.397,40	354.897,40	351.897,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	280.778,58	77.627,44	77.627,44
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		280.778,58	77.627,44	77.627,44
Totale		636.175,98	432.524,84	429.524,84

Destinazione spesa 2024-26

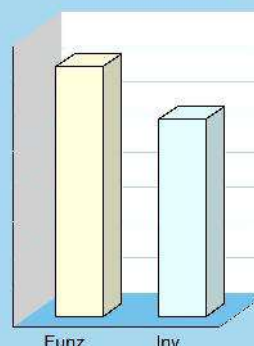


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	355.397,40	280.778,58	636.175,98
Totale	355.397,40	280.778,58	636.175,98

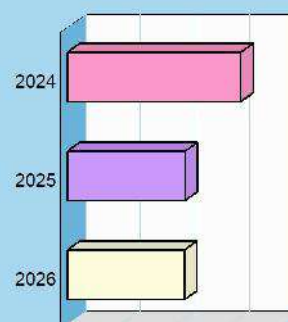
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	636.175,98	432.524,84	429.524,84
Totale	636.175,98	432.524,84	429.524,84

Impieghi 2024-26



Soccorso civile

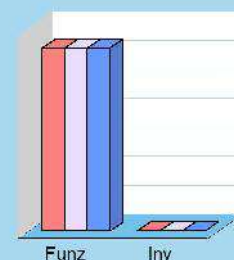
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	31.510,00	31.510,00	31.510,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		31.510,00	31.510,00	31.510,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		31.510,00	31.510,00	31.510,00

Destinazione spesa 2024-26

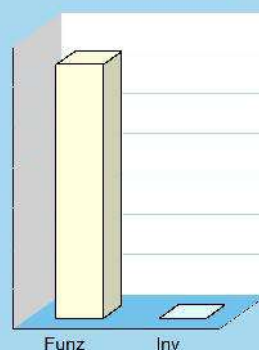


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	31.510,00	0,00	31.510,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	31.510,00	0,00	31.510,00

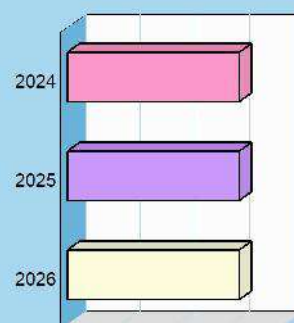
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	31.510,00	31.510,00	31.510,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	31.510,00	31.510,00	31.510,00

Impieghi 2024-26

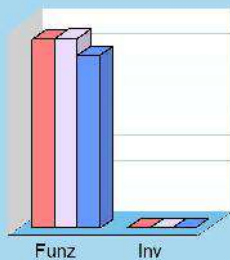


Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2024-26



2024 | 2025 | 2026

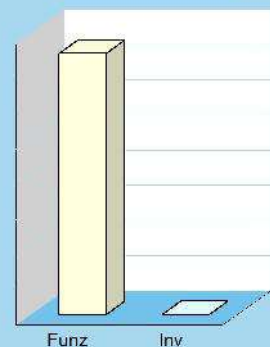
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.715.921,59	3.734.571,59	3.399.571,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.715.921,59	3.734.571,59	3.399.571,59
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.715.921,59	3.734.571,59	3.399.571,59

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	15.200,00	0,00	15.200,00
1202 Disabilità	14.000,00	0,00	14.000,00
1203 Anziani	2.855.561,59	0,00	2.855.561,59
1204 Esclusione sociale	16.000,00	0,00	16.000,00
1205 Famiglia	101.150,00	0,00	101.150,00
1206 Diritto alla casa	178.500,00	0,00	178.500,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	461.860,00	0,00	461.860,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	73.650,00	0,00	73.650,00
Totale	3.715.921,59	0,00	3.715.921,59

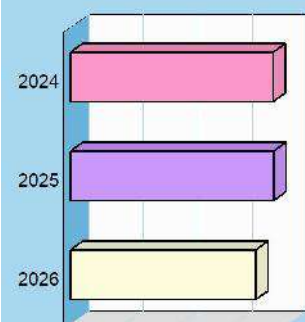
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	15.200,00	15.200,00	15.200,00
1202 Disabilità	14.000,00	14.000,00	14.000,00
1203 Anziani	2.855.561,59	2.875.061,59	2.538.561,59
1204 Esclusione sociale	16.000,00	16.000,00	16.000,00
1205 Famiglia	101.150,00	101.150,00	101.150,00
1206 Diritto alla casa	178.500,00	178.500,00	178.500,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	461.860,00	461.860,00	461.860,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	73.650,00	72.800,00	74.300,00
Totale	3.715.921,59	3.734.571,59	3.399.571,59

Impieghi 2024-26



Tutela della salute

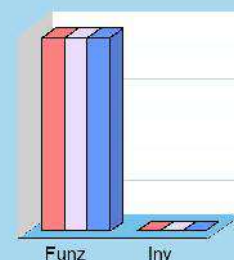
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	28.600,00	28.600,00	28.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		28.600,00	28.600,00	28.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		28.600,00	28.600,00	28.600,00

Destinazione spesa 2024-26

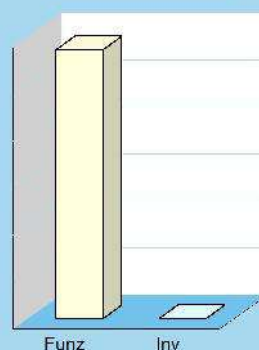


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	28.600,00	0,00	28.600,00
Totale	28.600,00	0,00	28.600,00

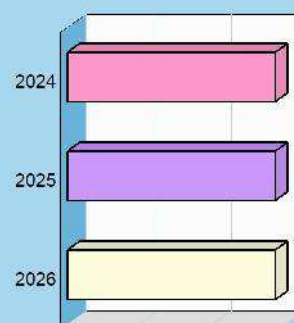
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1307 Ulteriori spese sanitarie	28.600,00	28.600,00	28.600,00
Totale	28.600,00	28.600,00	28.600,00

Impieghi 2024-26



Sviluppo economico e competitività

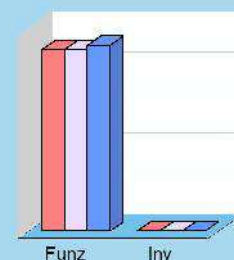
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.360,00	22.360,00	22.860,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		22.360,00	22.360,00	22.860,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		22.360,00	22.360,00	22.860,00

Destinazione spesa 2024-26

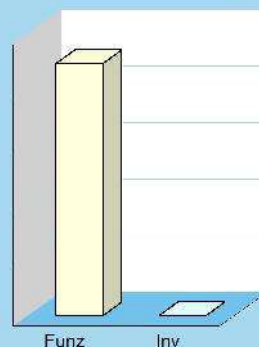


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	22.360,00	0,00	22.360,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	22.360,00	0,00	22.360,00

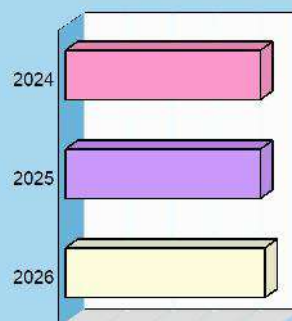
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	22.360,00	22.360,00	22.860,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	22.360,00	22.360,00	22.860,00

Impieghi 2024-26

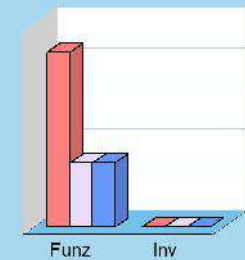


Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

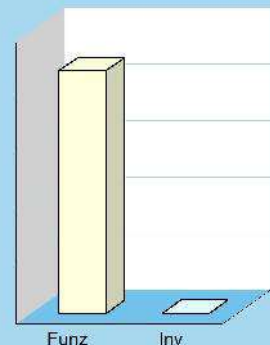
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	21.543,57	7.900,00	7.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		21.543,57	7.900,00	7.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		21.543,57	7.900,00	7.900,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	7.300,00	0,00	7.300,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	14.243,57	0,00	14.243,57
Totale	21.543,57	0,00	21.543,57

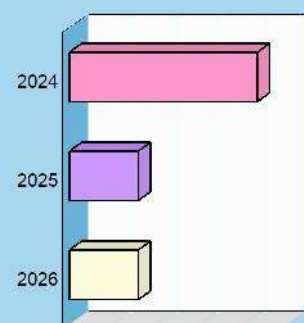
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1501 Sviluppo mercato del lavoro	7.300,00	7.300,00	7.300,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	14.243,57	600,00	600,00
Totale	21.543,57	7.900,00	7.900,00

Impieghi 2024-26



Energia e fonti energetiche

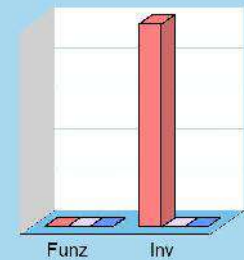
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	300,00	300,00	300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		300,00	300,00	300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	250.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		250.000,00	0,00	0,00
Totale		250.300,00	300,00	300,00

Destinazione spesa 2024-26

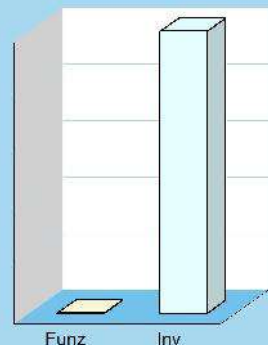


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	300,00	250.000,00	250.300,00
Totale	300,00	250.000,00	250.300,00

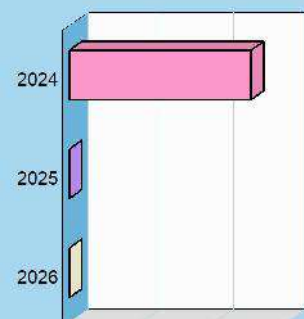
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1701 Fonti energetiche	250.300,00	300,00	300,00
Totale	250.300,00	300,00	300,00

Impieghi 2024-26

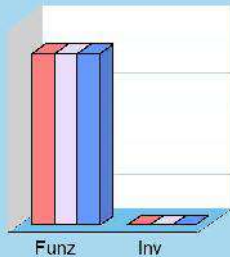


Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2024-26



2024 | 2025 | 2026

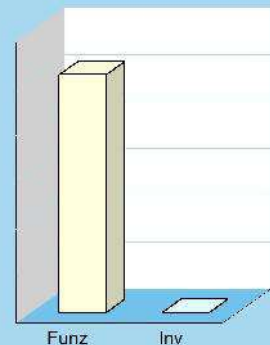
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	507.458,24	507.458,24	507.458,24
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		507.458,24	507.458,24	507.458,24
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		507.458,24	507.458,24	507.458,24

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	507.458,24	0,00	507.458,24
Totale	507.458,24	0,00	507.458,24

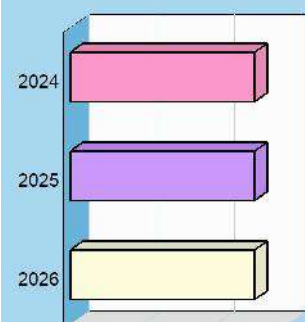
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1801 Autonomie territoriali	507.458,24	507.458,24	507.458,24
Totale	507.458,24	507.458,24	507.458,24

Impieghi 2024-26



Fondi e accantonamenti

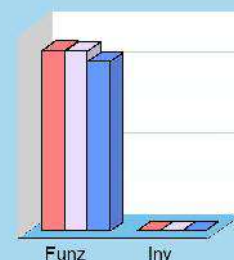
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	222.626,97	221.677,21	208.505,79
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		222.626,97	221.677,21	208.505,79
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	133,21	109,93	109,93
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		133,21	109,93	109,93
Totale		222.760,18	221.787,14	208.615,72

Destinazione spesa 2024-26

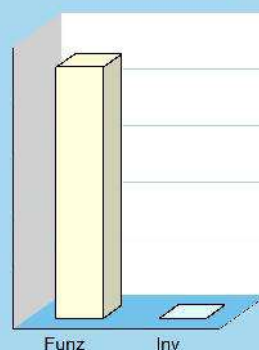


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	33.239,40	0,00	33.239,40
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	167.267,57	133,21	167.400,78
2003 Altri fondi	22.120,00	0,00	22.120,00
Totale	222.626,97	133,21	222.760,18

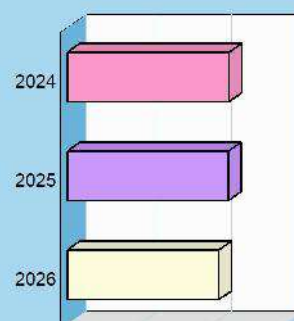
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	33.239,40	32.274,24	38.778,22
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	167.400,78	167.392,90	146.717,50
2003 Altri fondi	22.120,00	22.120,00	23.120,00
Totale	222.760,18	221.787,14	208.615,72

Impieghi 2024-26

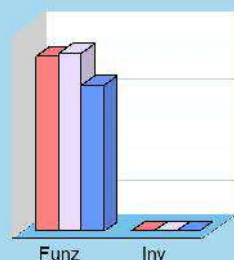


Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

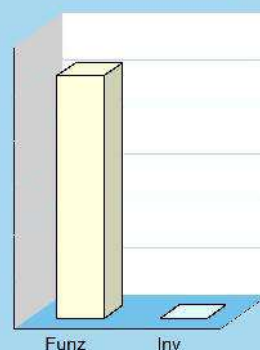
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	108.629,66	97.844,90	81.207,85
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	407.759,47	428.212,02	350.554,01
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		516.389,13	526.056,92	431.761,86
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		516.389,13	526.056,92	431.761,86

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	108.629,66	0,00	108.629,66
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	407.759,47	0,00	407.759,47
Totale	516.389,13	0,00	516.389,13

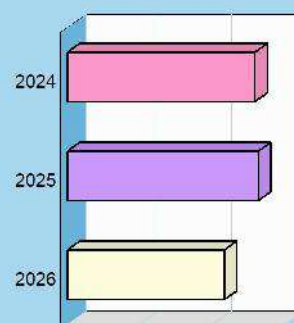
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	108.629,66	97.844,90	81.207,85
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	407.759,47	428.212,02	350.554,01
Totale	516.389,13	526.056,92	431.761,86

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

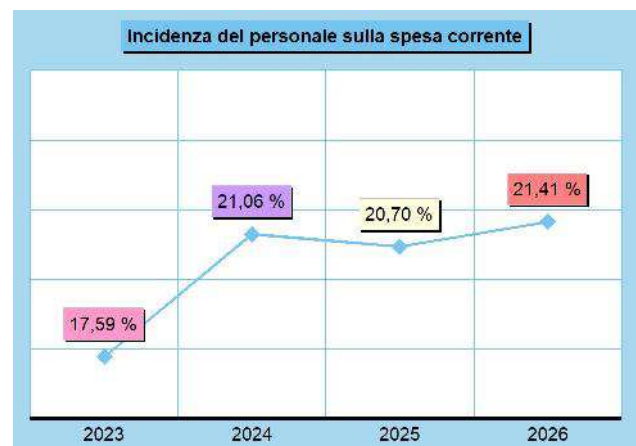
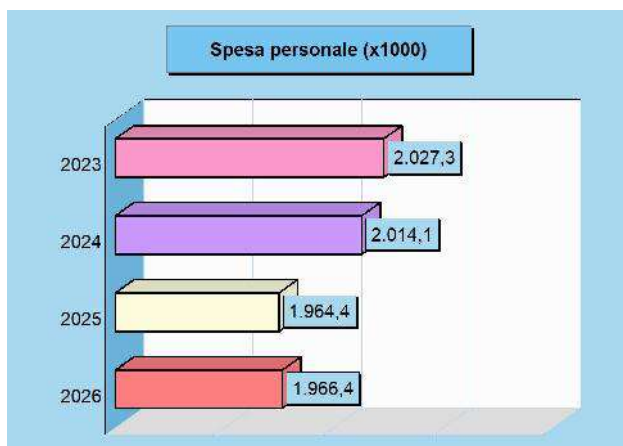
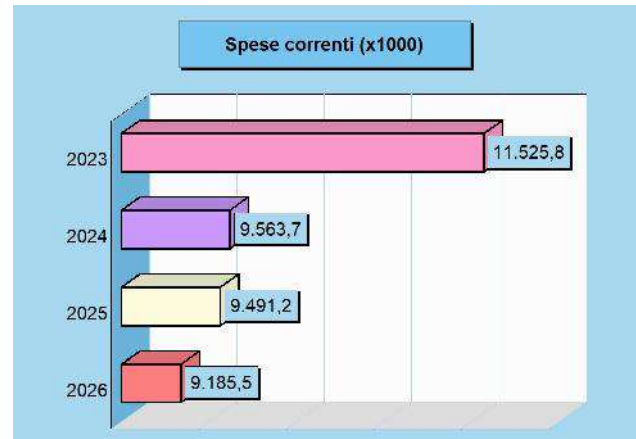
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

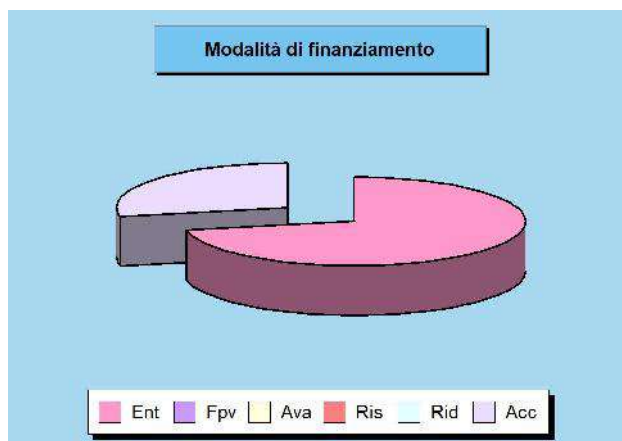
	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	56	56	56	56
Dipendenti in servizio: di ruolo	43	44	44	44
non di ruolo	3	0	0	0
Totale	46	44	44	44
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.027.293,38	2.014.113,78	1.964.388,41	1.966.391,41
Spesa corrente	11.525.824,23	9.563.694,11	9.491.210,26	9.185.470,07

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	635.423,20
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	250.000,00
Totale	885.423,20



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
FONDO INCARICHI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE	58.643,58	77.627,44	77.627,44
MOBILI E ARREDI PER GLI UFFICI COMUNALI	22.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLE ZONE INTERESSATE	250.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO-SISTEM. AREA VERDE EX BANCO ELLERO	222.135,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI E COSTIT. COMUNITA' ENER	250.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	5.511,41	5.550,83	5.550,83
INTERVENTI IN MATERIE ADI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	70.000,00	0,00	0,00
Totale	885.289,99	90.178,27	90.178,27

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
REFEZIONE SCOLASTICA PRESSO LE SCUOLE	114.375,00	305.000,00	305.000,00
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	0,00	50.000,00	130.000,00
Totale	114.375,00	355.000,00	435.000,00

Permessi a costruire

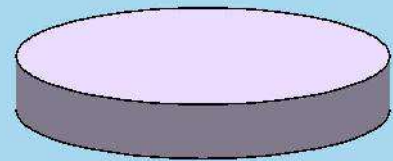
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	-8.734,70	41.734,70	33.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		41.734,70	33.000,00
Totale		41.734,70	33.000,00

Destinazione oneri 2024



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	124.062,35	111.922,81	41.734,70	33.000,00	27.000,00	27.000,00
Totale	124.062,35	111.922,81	41.734,70	33.000,00	27.000,00	27.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

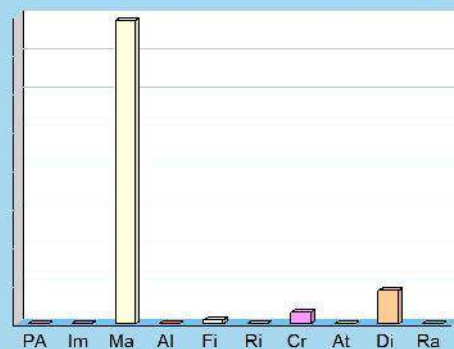
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	38.719,54
Immobilizzazioni materiali	39.353.360,45
Immobilizzazioni finanziarie	435.659,79
Rimanenze	0,00
Crediti	1.430.195,72
Attività finanziarie non immobilizzate	1.473,27
Disponibilità liquide	4.273.890,69
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	45.533.299,46

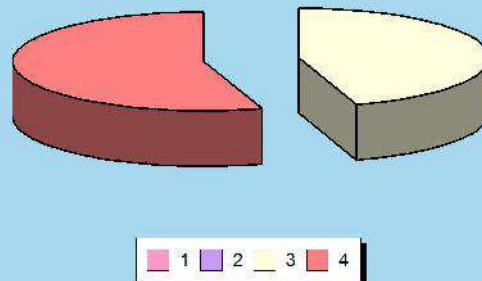
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	31.213,50
4 Altri beni	38.000,00
Totale	69.213,50

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	31.213,50	0,00	0,00
4 Altri beni	38.000,00	0,00	0,00
Totale	69.213,50	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	4	0	0
4 Altri beni	4	0	0
Totale	8	0	0



**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	528.209,70	58.288,20	58.288,20	644.786,10
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	107.213,50	32.000,00	32.000,00	171.213,50
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	885.423,20	90.288,20	90.288,20	1.065.999,60

Il referente del programma
(ing. Guido TONDOLÒ)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO



ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'affidamento dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente parzialmente completata dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Designazione d'uso	Cessione ai titoli di corrispettivo per la opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vandita demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Non ricorre la fattispecie.

Il referente del programma
(ing. Guido Tonello)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra e' obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato in gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B1

- a) sono dichiarate l'esclusività dell'impresa pubblica al completo o alla fine dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contestazioni
- d) cause tecniche: presenza di contestazioni e/o di disposizioni di legge
- e) liquidazione giudiziale, liquidazione continua e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di affidata
- f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art. 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B5

Tabella B5 - ... disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale	
Tabella B5 - ... disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale	Tabella B5 - ... disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale
Modalità di gestione	Modalità di gestione
Intervento	Intervento (opp. me...)
Finanziamento dell'intervento (valore)	Finanziamento dell'intervento (valore)
Opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	Sì/No
Opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	Sì/No
Fonte di finanziamento per intervento di completamento non indicato in scheda D)	Sì/No
Spese di gestione	Sì/No
Costo progetto	Importo
Finanziamento assegnato	Importo
Dati Unione Europea	Sì/No
Spese	Sì/No
Provinciale	Sì/No
Comunale	Sì/No
Altra pubblica	Sì/No
Privata	Sì/No



SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice																
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (5)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Casi inclusi in programma di dissemissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 21/4/2011	Valore Stimato					
				Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma	somma

Non ricorre la fattispecie.

Il referente del programma
(ing. Guido Tomello)

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto = lettera "P", ad identificare il budget, immobile e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
- (2) Ripetere il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare il numero di cui si propone la semplice alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. sì, in concessione
2. sì, in affitto
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, in cui l'utilizzazione sia strumentale e tecnicamente concessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA



Numero intervento CUP (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anualità nella quale si darà avvio alla procedura di affidamento (4)	Responsabile progetto (5)	Lotto (6)	Codice BSTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	SITMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO(8)					Intervento aggiuntivo o modifica programma (12)								
						Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Valore degli eventuali immobili di cui sono allegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima rata dell'ultimo finanziamento derivante da convenzione di amministrazione (11)	Importo	Tipologia				
1149 001	091F2000000000	091F2000000000	2024	Guido Tonello	si	no	06	030	127	Com	IT1442	03	Infrastrutture di trasporto - urbano	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE A VERDE AREA EX BANCOCOLLERCO	1	0,00	222.135,00	0,00	222.135,00	19.213,50	non pertinente	0,00	nessuno	no			
1149 002	091F2000000000	091F2000000000	2024	Guido Tonello	si	no	06	030	127	Com	IT1442	03	Infrastrutture sociali - abitative	REALIZZAZIONE IMBRANTI FOTOVOLTAICI E COSTITUZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI	1	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	50.000,00	non pertinente	0,00	nessuno	no			
1149 003	091F2000000000	091F2000000000	2024	Guido Tonello	si	no	06	030	127	Com	IT1442	03	Infrastrutture ambientali e risorse idriche	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRICA DELLE ZONE INTERESSATE DA FREQUENTI ALLAGGIAMENTI E TECNOLOGIZIONI	1	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	non pertinente	0,00	nessuno	no			
1149 004	091F2000000000	091F2000000000	2024	Guido Tonello	si	no	06	030	127	Com	IT1442	03	Infrastrutture di trasporto - stradali	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRADORINARIA DI VIE. PIAZZE	2	58.643,58	77.627,44	77.627,44	0,00	213.898,46	0,00	213.898,46	0,00	non pertinente	0,00	nessuno	no
													780.778,58	77.627,44	77.627,44	0,00	936.033,46	69.213,50	0,00								

Il referente del programma (ing. Guido Tonello)

Note:

- Numero intervento e codice CUP: prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- Numero anello e codice CUP: anno di inizio dell'amministrazione di cui è proprio sistema di credito
- Indice al CUP (Cfr. articolo 3, comma 5)
- Riferimento nome e cognome del responsabile unico del progetto
- Indice se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- Indice se lotto di priorità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- Indice se lavoro complesso di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- Indice se intervento a carattere di manutenzione ordinaria per la manutenzione ordinaria dell'opera e per la manutenzione straordinaria, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- Indice se intervento a carattere di manutenzione straordinaria per la manutenzione straordinaria, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- Indice se intervento a carattere di manutenzione straordinaria per la manutenzione straordinaria, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- Reportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- Reportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso di anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e la bella, compilato solo in caso di modifica del programma
- Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso di anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e la bella, compilato solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento; 00 = realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti) ecc.

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella D.4

- finanza di progetto
- consorzio di gestione e gestione
- sponsorizzazione
- società partecipate o di scopo
- locazione finanziaria
- altro

Tabella D.5

- modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
- modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
- modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
- modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
- modifica ex articolo 5, comma 11

Ulteriori dati (tempi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Indirizzo dell'opera	Codice di avviamento	Codice di avviamento	Codice di avviamento
			ITND00164C157133K
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento			
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive
Resorse derivanti da entrate avari destinate a vincolo per legge	58.209,70	58.209,70	0,00
Resorse derivanti da entrate avari destinate a vincolo per legge	250.000,00	0,00	0,00
Finanziamenti a carico del bilancio	107.213,50	32.000,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	0,00	0,00	0,00
Resorse derivanti da finanziamento di immobili ex articolo 202 del codice	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00



SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA D'AFFIDAMENTO		INTERVENTO ABROGATO O SEGUITO DA MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codece	G91J23000360006	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE A VERDE AREA EX BANCO ELLERO	Guido Tonello	222.135,00	222.135,00	URB	1	si	non assistite	1		nesso	non attuante
	G94F23000490006	REALIZZAZIONE FOTOVOLTAGLIE COSTRUZIONE DELLE COMUNITA' SOSTENIBILI E RINNOVABILI	Guido Tonello	250.000,00	250.000,00	AMB	1	si	non assistite	1			non attuante
	G98B23001760004	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E VERDE ZONE INTERESSATE DA FREQUENTI ALLAGAMENTI E TRACIMAZIONI	Guido Tonello	250.000,00	250.000,00	AMB	1	si	non assistite	1			non attuante
	G97H23001800006	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE	Guido Tonello	58.643,58	58.643,58	MIS	2	si	non assistite	1			non attuante
	G94D23003070006	INTERVENTO DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ED ENERGETICO	Guido Tonello	70.000,00	70.000,00	AMB	2	si	non assistite	1			non attuante

Notes:
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 COP - Completamento opera incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MRS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative e progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale"
 3. progetto esecutivo

Il referente del programma è il
(ing. Guido Tonello)



SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	Testo

Non ricorre la fattispecie.

Il referente del programma
(ing. Guido Tondolo)

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi

COMUNE DI TRICESIMO

DOTAZIONE ORGANICA AL 30.11.2023

	AREA TECNICA –		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		CASA DI RIPOSO		AREA AMMINISTRATIVA E DEMOGRAFICA	
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	0	0	0	0	0	0
B	7	4	0	0	11	6	2	1
C	5	5	4	3	2	2	6	6
D	2	1	1	1	2	1	2	2
PLS	0	0	0	0	0	0	0	0
PLA	0	0	0	0	0	0	0	0
PLB	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	14	10	5	4	15	9	10	9

	AREA ENTRATE/TRIBUTI, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI		AREA POLIZIA LOCALE		TOTALE	
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	1	1	0	0	1	1
B	2	2	0	0	22	13
C	4	4	0	0	21	20
D	1	1	0	0	8	6
PLS	0	0	1	1	1	1
PLA	0	0	3	2	3	2
PLB	0	0	0	0	0	0
TOTALE	8	8	4	3	56	43

ANNO 2024:	
- CESSAZIONI	Alla data di redazione del Piano non sono note cessazioni
- ASSUNZIONI	Si prevede di perfezionare l'assunzione di 1 cat. B per la casa di riposo (Concorso in atto) Si prevede inoltre di sostituire il personale che cesserà. Si prevede di fare ricorso al lavoro flessibile per eventuali sostituzioni di personale assente per lunghi periodi
ANNO 2025:	
- CESSAZIONI	0 (alla data odierna)
- ASSUNZIONI	Si prevede di sostituire il personale che cesserà.
ANNO 2026:	
- CESSAZIONI	0 (alla data odierna)
- ASSUNZIONI	Si prevede di sostituire il personale che cesserà.



COMUNE DI TRICESIMO

"Medaglia d'oro al merito civile - Eventi sismici 1976"
33019 Tricesimo (UD) – Piazza Ellero n.1 P.I. 00466980307

ANNO 2024

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DEGLI IMMOBILI COMUNALI

Premessa

L'art. 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, procedano al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, individuando, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e che possano essere suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" da allegare al bilancio di previsione.

Il presente schema di "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" è suddiviso in due sezioni costitutive del Piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI", include gli immobili di proprietà comunale oggetto di prevista possibile dismissione dal patrimonio comunale.

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", comprende gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale già iscritti al patrimonio disponibile dell'ente e che possono essere oggetto di valorizzazione.

Dal presente "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" sono esclusi i beni demaniali (strade, cimiteri, parchi e giardini, etc) ed i beni iscritti al patrimonio indisponibile dell'ente che, per loro natura, son destinati all'esercizio di funzioni istituzionali (sede municipale, scuole di ogni ordine e grado, etc).

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il 2024 del patrimonio immobiliare disponibile costituisce un documento di rilevante importanza per la ricognizione dei beni oggetto di dismissione o valorizzazione per il reperimento di risorse finanziarie utili al finanziamento di opere da realizzare e di interventi sulle infrastrutture e immobili comunali. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Pertanto l'Amministrazione comunale considera prioritario puntare all'alienazione e alla valorizzazione degli immobili già inseriti nei Piani degli anni passati in quanto non ritenuti strategici alle finalità istituzionali.

La scelta di quali immobili inserire nel piano è determinato prioritariamente dall'obiettivo di alienare quegli spazi e quelle strutture che rappresentano solo un costo fisso anche a fronte del loro mancato utilizzo, come i posti auto del secondo piano interrato del parcheggio municipale, di due aree verdi nella località Morena e di una porzione dell'area adiacente alla scuola media che guarda alla via Redipuglia.

Inoltre, l'individuazione degli immobili ritenuti non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione, tiene conto anche del grado di vetustà degli stessi da cui derivano costosi interventi di manutenzione, di eventuali richieste di acquisto già pervenute e ritenute accoglibili e di vendite non completate nell'anno precedente.

La conferma dei valori degli immobili, in alcuni casi già ritoccati al ribasso negli anni precedenti, tiene conto della necessità di mantenerli in linea con l'andamento di mercato immobiliare, influenzato anche dal quadro macroeconomico globale, che ha segnato una sensibile ma continua diminuzione negli ultimi anni anche per una realtà di forte attrattività come Tricesimo.

È il caso di fondi agricoli e boschivi inedificabili o gravati da vincoli e tutele di tipo idrogeologico e urbanistico che il Comune non ha motivo di mantenere nelle proprietà disponibili, al pari di diversi piccoli appezzamenti e ritagli di terreno che risultano poco funzionali e di difficile alienazione.

Analogamente è stato fatto con i parcheggi coperti del parcheggio comunale per i quali l'intenzione dell'Amministrazione è di completarne la cessione per dar corso alla costituzione del condominio e al conseguente riparto delle spese di gestione e manutenzione che da 10 anni gravano esclusivamente sul Comune.

Il Responsabile del Servizio Patrimonio
Dott.ssa Anna Melillo

**PIANO DELLE ALIENAZIONI
ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE**

VOCE INVENTARIO	DESCRIZIONE	TITOLO DI PROPRIETA'	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	VALORIZZAZIONE PER ALIENAZIONE
388	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	FRAELACCO - VIA SS. VITO E MODESTO	F. 1 MAPP. 199	260 MQ	€ 728,00
24	FONDO QUALITA' VIGNETO	PROPRIETA'	FRAELACCO - VIA DRIULINI	F. 1 MAPP. 310	90 MQ	€ 315,00
25	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	FRAELACCO - VIA DRIULINI	F. 1 MAPP. 313	170 MQ	€ 476,00
384	FONDO QUALITA' BOSCO	PROPRIETA'	ARA GRANDE - VIA TAGLIAMENTO	F.4 MAPP. 5	150 MQ	€ 90,00
385	FONDO QUALITA' BOSCO	PROPRIETA'	ARA GRANDE - VIA TAGLIAMENTO	F. 4 MAPP. 6	210 MQ	€ 126,00
655	FONDO QUALITA' BOSCO CEDUO	PROPRIETA'	ARA PICCOLA - STRADA VICINALE DEI COLAÜS	F. 5 MAPP. 308	3200 MQ	€ 2.720,00
31	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - STRADA VICINALE DELLA CALCATA	F.6 MAPP 202	4770 MQ	€ 5.962,50
32	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - STRADA VICINALE DELLA CALCATA	F.6 MAPP.203	640 MQ	€ 800,00
33	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - STRADA VICINALE DELLA CALCATA	F.6 MAPP. 204	5600 MQ	€ 14.000,00
34	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - STRADA VICINALE DELLA CALCATA	F.6 MAPP. 247	940 MQ	€ 1.175,00
39	FONDO QUALITA' SEMINATIVO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - VIA JULIA	F.7 MAPP.506	220 MQ	€ 3.300,00
47	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	ARA GRANDE - VIA FELLA SUD	F. 10 MAPP. 18	1090 MQ	€ 3.052,00
27	FONDO ENTE URBANO D'ACCERTARE	PROPRIETA'	BRAIDAMATTA - EX TIRASSEGNO	F. 3 MAPP. 550	1530 MQ.	€ 13.770,00
390	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	FRAELACCO - VIA MONTE CANIN	F. 1 MAPP. 290	110 MQ.	€ 137,50
122	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	LAIPACCO - VIA SAN GIUSEPPE	F. 15 MAPP. 723	1905 MQ	€ 5.334,00
	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	CASSACCO	F.10 MAPP. 570	40 MQ	€ 40,00
	FONDO QUALITA' SEMINATIVO	PROPRIETA'	CASSACCO	F.10 MAPP. 122	7.810 MQ	€ 7.810,00
	FONDO QUALITA' SEMINATIVO	PROPRIETA'	CASSACCO	F.10 MAPP. 395	4.400 MQ	€ 4.400,00
	FONDO QUALITA' SEMINATIVO / SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	BRAIDAMATTA	F.2 MAPP. 627	425 MQ	€ 425,00
	FONDO QUALITA' SEMINATIVO / SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	BRAIDAMATTA	F.2 MAPP. 629	250 MQ	€ 250,00
	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	BRAIDAMATTA	F.2 MAPP. 631	460 MQ	€ 460,00
	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	FRAELACCO	F. 1 MAPP. 49	1.020 MQ	€ 1.020,00
	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	FRAELACCO	F. 1 MAPP. 55	890 MQ	€ 890,00
	STRADA VICINALE LATERALE VIA POZZUOLO	PROPRIETA'	LEONACCO	F.16 INTERCLUSA TRA MAPP. 57,168,229	1200 MQ DA FRAZ.	€ 2.880,00
22-4	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 6 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-5	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 7 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-6	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 8 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-7	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 9 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-8	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 10 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-10	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 12 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-11	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 13 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-12	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 14 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-13	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 15 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-14	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 16 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-15	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 17 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-16	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 19 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-17	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 20 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-18	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 22 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-19	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 23 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-20	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 24 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-21	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 25 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-22	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 26 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-23	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 27 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-24	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 28 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-25	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 29 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-26	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 33 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-27	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 43 (C6)	18 MQ	€ 9.600,00
	AREA IN LOCALITA' MORENA	PROPRIETA'	VIA TIEPOLO	F. 15 MAPP. 449	MQ. 2850	€ 17.100,00
	AREA IN LOCALITA' MORENA	PROPRIETA'	LATERALE DI VIA MICHELANGELO	F. 15 MAPP. 609	MQ. 2833	€ 17.000,00
	AREA IN LOCALITA' LAIPACCO	PROPRIETA'	VIA REDIPUGLIA	F. 15 MAPP. N. 680 E PARTE DEL 683 OGGETTO DI VARIAZIONE URBANISTICA	DA FRAZIONARE	€ 170.000,00
	AREA IN PIAZZA VERDI	PROPRIETA'	VIA UGO FOSCOLO	F. 11 MAPP. 1938	MQ 135	€ 19.000,00

AREA IN PIAZZA VERDI	PROPRIETA'	VIA UGO FOSCOLO	F. 11 MAPP. 1940	MQ 26	€ 5.000,00
COMPLESSO VILLA CICERI	DIRITTO DI TRANSITO	VIA KENNEDY	F. 11 MAPP. 1561	-	€ 5.300,00
AREA URBANA	PROPRIETA'	VIA ROMA	F.11 MAPP. 1932 - 1818	10 MQ + 10 MQ	Premuta porzione F.11 mappale 608
Totale complessivo					€ 506.761,00

Sono evidenziati gli stalli posti al secondo piano che al momento vengono concessi in abbonamento e per i quali è prevista l'alienazione alla scadenza dell'abbonamento

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI						
ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE						
VOCE INVENTARIO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	VALORE DELLA VALORIZZAZIONE	CONTRATTO
22-	PARCHEGGIO PUBBLICO II PIANO INTERRATO	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 7 (C6)	15 MQ	€ 80/mese	Abbonamento fino alla scadenza della locazione
	PARCHEGGIO PUBBLICO II PIANO INTERRATO	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 9 (C6)	15 MQ	€ 80/mese	Abbonamento fino alla scadenza della locazione
	PARCHEGGIO PUBBLICO II PIANO INTERRATO	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 14 (C6)	15 MQ	€ 80/mese	Abbonamento fino alla scadenza della locazione
	PARCHEGGIO PUBBLICO II PIANO INTERRATO	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 16 (C6)	15 MQ	€ 80/mese	Abbonamento fino alla scadenza della locazione
	PARCHEGGIO PUBBLICO II PIANO INTERRATO	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 17 (C6)	15 MQ	€ 80/mese	Abbonamento fino alla scadenza della locazione
	PARCHEGGIO PUBBLICO II PIANO INTERRATO	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 22 (C6)	15 MQ	€ 80/mese	Abbonamento fino alla scadenza della locazione
	PARCHEGGIO PUBBLICO II PIANO INTERRATO	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 23 (C6)	15 MQ	€ 80/mese	Abbonamento fino alla scadenza della locazione
	PARCHEGGIO PUBBLICO II PIANO INTERRATO	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 24 (C6)	15 MQ	€ 80/mese	Abbonamento fino alla scadenza della locazione
	PARCHEGGIO PUBBLICO II PIANO INTERRATO	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 25 (C6)	15 MQ	€ 80/mese	Abbonamento fino alla scadenza della locazione
	PARCHEGGIO PUBBLICO II PIANO INTERRATO	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 26 (C6)	15 MQ	€ 80/mese	Abbonamento fino alla scadenza della locazione
	PARCHEGGIO PUBBLICO II PIANO INTERRATO	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 27 (C6)	15 MQ	€ 80/mese	Abbonamento fino alla scadenza della locazione
	PARCHEGGIO PUBBLICO II PIANO INTERRATO	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 33 (C6)	15 MQ	€ 80/mese	Abbonamento fino alla scadenza della locazione
<i>Stalli in abbonamento da mantenere in locazione fino alla scadenza della locazione</i>						
	LOCALI IN USO AL BAR AL GLICINE	Piazza Ellero	F.7 MAPP. 230 SUB 1	125,80 MQ	€ 21.046,40/anno	Contratto di locazione
	LOCALI VILLA VEROI	Via Santi Vito e Modesto	F.2 MAPP. 1	MC. 2600 SCOPERTO MQ.8000	€ 31.050,00/anno	Contratto di locazione
	IMMOBILE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI CON ANNESSI ALLOGGI	Via Volontari della Libertà	F. 15 MAPP. 681		€ 21.511,70/anno	Contratto di locazione
	SPAZI AD USO NON ABITATIVO SITO 20F01819 E SITO 2RM00647	Via San Francesco	F. 6 MAPP. 545		€ 1.600,00/anno	Contratto di locazione
	PORZIONE AREA CONTRADDISTINTA DAGLI ESTREMI CATASTALI F. 6 PART. 545 SUB. 1	Via San Francesco	F. 6 MAPP. 545		€ 10.370,00/anno	Contratto di locazione
	PORZIONE DELL'AREA CONTRADDISTINTA DAGLI ESTREMI CATASTALI F. 1 PART. 535	Fraelacco - Via Monte Nero	F. 1 MAPP. 535		€ 7.500,00/anno	Contratto di locazione

**SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRICESIMO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma (2024-2026)			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	2024	2025	2026	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				-
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				-
stanziamenti di bilancio	114.375,00	355.000,00	435.000,00	904.375,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				-
risorse derivanti da trasferimento di immobili				-
Altro				-
totale	114.375,00	355.000,00	435.000,00	904.375,00

Il referente del programma
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA DANIELA PERESSON

**SCHEDA H - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRICESIMO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento CHI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'acquisto è stato iscritto	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CIP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione) (5)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO								CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (10) (12)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8.9)	Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto	Apporto di capitale privato (9.10)		codice AISA	denominazione	
																						Importo	Tipologia			
00456 98030 72023 00000	0046698 0307	2023	2024				NO	Territorio comunale	Servizi	55524000-9	Bevande scolastica presso le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e centri estivi per gli A.A.S.S. 24/25 - 25/26 - 26/27	1	Nicola Zaffo (Area Entrate e Patrimonio)	settembre 24-luglio 2027	No	114.375,00	305.000,00	305.000,00	190.625,00	915.000,00		0		00 23 02	CUC Regionale FVG	
00456 98030 72024	0046698 0307	2023	2025				NO	Territorio comunale	Servizi	60130000-8	Servizio di trasporto scolastico n. 3 AS a partire da 2025-2026.	1	Nicola Zaffo (Area Entrate e Patrimonio)	settembre 25-giugno 2028	No	-	50.000,00	130.000,00	210.000,00	390.000,00		0		00 00	CUC Regionale FVG	

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOT.SSA DANIELA PERESSON

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRICESIMO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA DANIELA PERESSON

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI TRICESIMO

"Medaglia d'oro al merito civile - Eventi sismici 1976"

33019 Tricesimo (UD) – Piazza Ellero n.1
P.I. 00466980307
Tel. 0432/855411 – Fax 0432/880542

Tricesimo, 30 novembre 2023

VERIFICA QUANTITA' AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE – LEGGE 18/04/1962 N. 167, 22/10/1971 N. 865, 05/08/1978 N. 457 e s.m.i., cedibili nell'anno 2024.

RELAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

-che con l'art. 16 del D.L. 22/12/1981 n. 786, convertito in legge 26/02/1982 n. 51, venne stabilito che i Comuni sono tenuti ad evidenziare, con particolari annotazioni, gli stanziamenti in bilancio relativi all'acquisizione, urbanizzazione, alienazione e concessione in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive. Il piano di alienazione o di concessione deve essere determinato in misura tale da coprire le spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, ad eccezione di quelli che la legislazione vigente pone a carico delle Amministrazioni comunali;

-che l'art. 172 comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 267/2000 stabilisce che al bilancio di previsione deve essere allegata anche la deliberazione con la quale i comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18/04/1962, n. 167, 22/10/1971 n. 865 e 05/08/1978 n. 457 – che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

CIO' PREMESSO lo scrivente Responsabile Servizio Area Tecnica del Comune di Tricesimo, dopo verifica documentale e considerata l'attuale congiuntura economico finanziaria che incide pesantemente sulla valutazione degli immobili e sulla loro appetibilità di mercato, dichiara che l'Amministrazione comunale dispone di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie cedibili nel corso del 2024, ed in particolare trattasi dei seguenti fondi, già indicati nel piano delle alienazioni anno 2024:

- a) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 6** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- b) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 7** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e

deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;

- c) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastralmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 8** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- d) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastralmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 9** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- e) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastralmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 10** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- f) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastralmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 12** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- g) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastralmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 13** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- h) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastralmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 14** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- i) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastralmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 15** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- j) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastralmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 16** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- k) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastralmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 17** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;

- l) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 19** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d’asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- m) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 20** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d’asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- n) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 22** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d’asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- o) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 23** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d’asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- p) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 24** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d’asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- q) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 25** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d’asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- r) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 26** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d’asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- s) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 27** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d’asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- t) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 28** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d’asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;

- u) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 29** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- v) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 33** (C6), consistenza pari a 15 mq, valore a base d'asta di € 8.800,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- w) posto auto presso parcheggio Piazza Ellero – livello -2 in proprietà del Comune di Tricesimo, sito nel capoluogo – piazza Ellero, catastalmente censito al **F.7 Mapp. 1312 sub. 43** (C6), consistenza pari a 18 mq, valore a base d'asta di € 9.600,00.- anche in seguito agli esperiti e deserti bandi di alienazione precedentemente emessi in luogo del valore indicato nel piano delle alienazioni 2023;
- x) area in località Morena in proprietà del Comune di Tricesimo, sito in Via Tiepolo, catastalmente censito al **F.15 Mapp. 449**, consistenza paria a 2.850 mq, valore a base d'asta € 17.100,00.-;
- y) area in località Morena in proprietà del Comune di Tricesimo, sito in laterale di Via Michelangelo, catastalmente censito al **F.15 Mapp. 609**, consistenza paria a 2.833 mq, valore a base d'asta € 17.000,00.-;
- z) area in località Laipacco in proprietà del Comune di Tricesimo, sito in Via Redipuglia, catastalmente censito al **F.15 Mapp. 680 e porzione del Mapp. 683 oggetto di variazione urbanistica**, valore a base d'asta € 170.000,00.-;
- aa) area in Piazza Verdi in proprietà del Comune di Tricesimo, sito in Via Ugo Foscolo, catastalmente censito al **F.11 Mapp. 1938**, consistenza paria a 135 mq, valore a base d'asta € 19.000,00.-;
- bb) area in Piazza Verdi in proprietà del Comune di Tricesimo, sito in Via Ugo Foscolo, catastalmente censito al **F.11 Mapp. 1940**, consistenza paria a 26 mq, valore a base d'asta € 5.000,00.-.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Guido Tondolo